

**Beschluss
der Landesregierung****Deliberazione
della Giunta Provinciale**

Nr. 306
Sitzung vom 22/03/2016
Seduta del

ANWESEND SIND

Landeshauptmann
Landeshauptmannstellvertr.
Landeshauptmannstellvertr.
Landesräte

Generalsekretär

Arno Kompatscher
Christian Tommasini
Richard Theiner
Philipp Achammer
Waltraud Deeg
Florian Mussner
Arnold Schuler
Martha Stocker

Eros Magnago

SONO PRESENTI

Presidente
Vicepresidente
Vicepresidente
Assessori

Segretario Generale

Betreff:

Landesgesetzentwurf: "Änderungen zu
Landesgesetzen im Bereich Bildung"

Oggetto:

Disegno di legge provinciale: "Modifiche di
leggi provinciali in materia di istruzione"

Vorschlag vorbereitet von
Abteilung / Amt Nr.

16, 17, 18

Proposta elaborata dalla
Ripartizione / Ufficio n.

Das Gesetz vom 13. Juli 2015, Nr. 107 „Reform des nationalen Bildungssystems und Delegierung für die Neuordnung der geltenden gesetzlichen Bestimmungen“ („La buona scuola“), verfolgt das Hauptziel, die Autonomie der Schulen zu erweitern.

Um diese Reform umzusetzen und an die lokale Situation anzupassen, wurde der beiliegende Landesgesetzentwurf ausgearbeitet, der dieser Anforderung gerecht wird.

Im beiliegenden Begleitbericht werden die Inhalte des Gesetzentwurfes erläutert.

Der Landesschulrat hat am 18. Jänner 2016 den beiliegenden Gesetzentwurf positiv begutachtet.

Die Anwaltschaft des Landes hat den Landesgesetzentwurf begutachtet (Prot. Nr. 1158/113481 vom 29. Februar 2016).

Dies vorausgeschickt,

b e s c h l i e ß t

DIE LANDESREGIERUNG

mit Stimmeneinhelligkeit, die in gesetzlich vorgeschriebener Weise zum Ausdruck gebracht wird,

beiliegenden Landesgesetzentwurf.

DER LANDESHAUPTMANN

DER GENERALEKRETÄR DER L.R.

La legge 13 luglio 2015, n. 107 „Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti“ („La buona scuola“) persegue come finalità principale l'ampliamento dell'autonomia delle scuole.

Per implementare tale riforma e adeguarla alla situazione locale è stato elaborato l'accluso disegno di legge provinciale che tiene conto di questa necessità.

Nell'allegata relazione sono illustrati i contenuti del disegno di legge.

Il Consiglio scolastico provinciale il 18 gennaio 2016 ha espresso un parere favorevole in merito all'allegato disegno di legge.

L'Avvocatura della Provincia ha esaminato il disegno di legge provinciale (Prot. n. 1158/113481 del 29 febbraio 2016).

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

d e l i b e r a

ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

l'allegato disegno di legge provinciale.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.

Landesgesetzentwurf

ÄNDERUNGEN ZU LANDESGESETZEN IM BEREICH BILDUNG

Art. 1

Änderung des Landesgesetzes vom 29. Juni 2000, Nr. 12, „Autonomie der Schulen“

1. Artikel 4 des Landesgesetzes vom 29. Juni 2000, Nr. 12, erhält folgende Fassung:

„Art. 4

Dreijahresplan des Bildungsangebotes

1. Jede Schule erarbeitet unter Einbeziehung aller Mitglieder der Schulgemeinschaft den Dreijahresplan des Bildungsangebotes. Dieser ist das grundsätzliche Dokument der kulturellen Identität sowie der didaktischen und erzieherischen Ausrichtung der Schule und beinhaltet die curriculare, außercurriculare und organisatorische Planung, welche die einzelnen Schulen im Rahmen ihrer Autonomie vornehmen.

2. Der Dreijahresplan stimmt mit den Bildungszielen des jeweiligen Schultyps und der jeweiligen Fachrichtung überein und spiegelt die Bedürfnisse des kulturellen, sozialen und wirtschaftlichen Umfeldes wider. Der Dreijahresplan umfasst und berücksichtigt die verschiedenen Unterrichtsverfahren und nutzt die entsprechenden Fähigkeiten des Schulpersonals.

3. Die didaktischen, organisatorischen und projektbezogenen Bedürfnisse, die aus dem Dreijahresplan hervorgehen, gelten als eines der Kriterien für die Zuweisung der Personalressourcen laut Artikel 15.

4. Der Dreijahresplan enthält auch die Ziele und die Modalitäten der schulinternen Fortbildungstätigkeiten für das gesamte Personal der autonomen Schule.

5. Der Dreijahresplan berücksichtigt die Maßnahmen der Qualitätsentwicklung und der kontinuierlichen Weiterentwicklung des Bildungsangebotes, die aus den Ergebnissen der internen und externen Evaluation hervorgehen.

6. Die Schulführungskraft gibt unter Einbeziehung aller Mitglieder der Schulgemeinschaft die Richtlinien für die Erstellung des Dreijahresplans vor. Das Lehrerkollegium erarbeitet

Disegno di legge provinciale

MODIFICHE DI LEGGI PROVINCIALI IN MATERIA DI ISTRUZIONE

Art. 1

Modifiche della legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12, recante “Autonomia delle scuole”

1. L'articolo 4 della legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12, è così sostituito:

“Art. 4

Piano triennale dell’offerta formativa

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica, il piano triennale dell’offerta formativa. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale nonché dell’orientamento didattico ed educativo della scuola e comprende la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia.

2. Il piano triennale è coerente con gli obiettivi formativi dei diversi tipi e indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le corrispondenti professionalità del personale della scuola.

3. Le esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal piano triennale costituiscono uno dei criteri per l’assegnazione delle risorse di personale di cui all’articolo 15.

4. Il piano triennale contiene altresì gli obiettivi e le modalità delle attività formative offerte dall’istituzione scolastica e rivolte a tutto il personale della scuola autonoma.

5. Il piano triennale tiene conto delle misure dei piani di miglioramento e dello sviluppo continuo dell’offerta formativa risultanti dagli esiti della valutazione interna ed esterna.

6. La dirigente scolastica o il dirigente scolastico, con il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica, definisce le linee di indirizzo per la predisposizione del piano trien-

auf dieser Grundlage den Dreijahresplan, der vom Schulrat bis Ende November des Schuljahres vor dem Dreijahresbezugszeitraum genehmigt wird. Der Plan tritt im darauffolgenden Schuljahr in Kraft und kann jährlich bis Ende November angepasst werden.

7. Der Dreijahresplan wird auf der Website der Schule veröffentlicht und dort laufend aktualisiert. Die Dreijahrespläne der autonomen Schulen werden zudem auf der Website des jeweiligen Schulamtes veröffentlicht. Damit die Dreijahrespläne für die Schülerinnen und Schüler und deren Familien leichter vergleichbar sind, erteilt das zuständige Schulamt den Schulen Hinweise zu ihrer Gliederung.“

2. Nach Artikel 13 des Landesgesetzes vom 29. Juni 2000, Nr. 12, in geltender Fassung, wird folgender Artikel 13/bis eingefügt:

„Art. 13/bis

Bewertung der Arbeit der Schulführungskräfte

1. Die Bewertung der Arbeit der Schulführungskräfte orientiert sich an den Zielen und der Umsetzung des Dreijahresplans des Bildungsangebots sowie am Berufsprofil der Schulführungskräfte. Sie besteht aus der Dienstbewertung im Probejahr, aus der jährlichen Dienstbewertung und aus einer umfassenden Dienstbewertung, welche einmal im Laufe des Führungsauftrags vorgenommen wird.

2. Bei der Ermittlung der Indikatoren für die Bewertung sind folgende Bereiche zu beachten:

- a) Leitungs- und organisatorische Kompetenzen,
- b) Kompetenzen im Bereich der Personalführung und Personalentwicklung,
- c) Beitrag zur Verbesserung des Bildungserfolgs der Schüler und Schülerinnen,
- d) Förderung der Beteiligung und der Zusammenarbeit der Mitglieder der Schulgemeinschaft und der Beziehungen zum sozialen und schulischen Umfeld,
- e) Entwicklungsschritte und -maßnahmen, die sich in Folge der internen und externen Evaluation ergeben.

nale. Su tale base, il collegio dei docenti elabora il piano triennale, che viene approvato dal consiglio di istituto entro il mese di novembre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. Il piano entra in vigore l'anno scolastico successivo e può essere rivisto annualmente entro il mese di novembre.

7. Il piano triennale è pubblicato e costantemente aggiornato sul sito internet della scuola. I piani triennali delle istituzioni scolastiche autonome sono inoltre pubblicati sul sito internet della rispettiva Intendenza scolastica. Per agevolare la comparazione dei piani triennali da parte di alunne, alunni e famiglie, l'Intendenza scolastica competente fornisce alle scuole indicazioni sull'articolazione degli stessi.”

2. Dopo l'articolo 13 della legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12, e successive modifiche, è inserito il seguente articolo 13/bis:

“Art. 13/bis

Valutazione del lavoro dei dirigenti scolastici e delle dirigenti scolastiche

1. La valutazione del lavoro dei dirigenti scolastici e delle dirigenti scolastiche si orienta agli obiettivi e all'attuazione del piano triennale dell'offerta formativa nonché al profilo professionale dei dirigenti scolastici e delle dirigenti scolastiche. Essa comprende la valutazione del servizio in anno di prova, la valutazione del servizio annuale e la valutazione del servizio globale, che viene effettuata un'unica volta nell'arco dell'incarico dirigenziale.

2. Nell'individuazione degli indicatori per la valutazione sono da considerare i seguenti ambiti:

- a) competenze gestionali ed organizzative;
- b) competenze nell'ambito della gestione e dello sviluppo del personale;
- c) contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli alunni e delle alunne;
- d) promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica e dei rapporti con il contesto sociale e territoriale;
- e) processi e misure di miglioramento conseguenti alla valutazione interna ed esterna.

3. Die zuständige Schulamtsleiterin oder der zuständige Schulamtsleiter nimmt die Dienstbewertung auf der Grundlage eines Bewertungsvorschlags vor, welcher von einer Schulinspektorin oder einem Schulinspektor oder einem Bewertungsteam erarbeitet wird. Dabei gelten folgende Bestimmungen:

a) Die Dienstbewertung im Probejahr bezieht sich auf das erste Arbeitsjahr und betrifft alle Bereiche laut Absatz 2. Der Bewertungsvorschlag wird von einem Bewertungsteam bestehend aus zwei Schulinspektorinnen oder Schulinspektoren erarbeitet; für die ladinischen Schulen besteht das Bewertungsteam aus einer Schulinspektorin oder einem Schulinspektor und einer Führungskraft des ladinischen Schulamtes.

b) Die jährliche Dienstbewertung hat Prozesscharakter; der Bewertungsvorschlag wird von einer Schulinspektorin oder einem Schulinspektor erarbeitet.

c) Die umfassende Dienstbewertung wird einmal im Laufe des Führungsauftrags durchgeführt und betrifft alle Bereiche laut Absatz 2. Der Bewertungsvorschlag wird von einem Bewertungsteam bestehend aus zwei Schulinspektorinnen oder Schulinspektoren erarbeitet.

4. Auf Antrag der Schulführungskraft kann die zuständige Schulamtsleiterin oder der zuständige Schulamtsleiter auch ein alternatives Bewertungskonzept für die jährliche und für die umfassende Dienstbewertung genehmigen.

5. Die einzelnen Schulämter legen mit Bezug auf ihre unterschiedliche Realität die Indikatoren und die Details zur Durchführung der Dienstbewertung fest.

6. Die Höhe des Fonds für die Zuweisung des Ergebnisgehaltes sowie die Kriterien für diese Zuweisung werden mit Landeskollektivvertrag festgelegt.“

3. Artikel 15/bis Absatz 4 des Landesgesetzes vom 29. Juni 2000, Nr. 12, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„4. In den Stellenplänen der Schulen können, neben dem Lehrpersonal mit spezifischer Lehrbefähigung, auch Lehrpersonen mit Lehrbefähigung für andere Schulstufen eingesetzt werden, sofern sie über geeignete fachliche und didaktische Kompetenzen für den zu erteilenden Unterricht verfügen. Die-

3. L'intendente scolastica o l'intendente scolastico competente provvede alla valutazione del servizio sulla base di una proposta di valutazione elaborata da un'ispettrice scolastica o da un ispettore scolastico ovvero da un team di valutazione. A tal fine trovano applicazione le seguenti disposizioni:

a) la valutazione del servizio in anno di prova si riferisce al primo anno di lavoro e riguarda tutti gli ambiti di cui al comma 2. La proposta di valutazione viene elaborata da un team di valutazione composto da due ispettrici scolastiche o ispettori scolastici; per le scuole delle località ladine il team di valutazione è composto da un'ispettrice scolastica o un ispettore scolastico e da una o un dirigente dell'Intendenza scolastica ladina;

b) la valutazione del servizio annuale è una valutazione in itinere; la proposta di valutazione viene elaborata da un'ispettrice scolastica o da un ispettore scolastico;

c) la valutazione del servizio globale viene effettuata una volta nell'arco dell'incarico dirigenziale e concerne tutti gli ambiti di cui al comma 2. La proposta di valutazione viene elaborata da un team di valutazione composto da due ispettrici scolastiche o da due ispettori scolastici.

4. Su richiesta della dirigente scolastica o del dirigente scolastico l'intendente scolastica o l'intendente scolastico competente può approvare anche una forma di valutazione alternativa per la valutazione del servizio annuale e globale.

5. Le singole Intendenze scolastiche definiscono, con riferimento alle loro diverse realtà, gli indicatori e i dettagli operativi per la valutazione del servizio.

6. Con contratto collettivo provinciale vengono definiti l'ammontare del fondo per l'assegnazione della retribuzione di risultato e i criteri di assegnazione.“

3. Il comma 4 dell'articolo 15/bis della legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12, e successive modifiche, è così sostituito:

“4. Nell'ambito degli organici delle istituzioni scolastiche può essere impiegato, oltre al personale con specifica abilitazione all'insegnamento, anche personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento per altri gradi di scuola, purché lo stesso disponga di idonee competenze disciplinari e didattiche

ser Dienst wird für die Laufbahn anerkannt. Das Lehrpersonal mit unbefristetem Arbeitsvertrag behält die eigene Gehaltseinstufung bei. Die Landesregierung legt die Richtlinien für die Anerkennung der Kompetenzen und für die Errichtung der vertikalen Lehrstühle fest. Bei der Zuweisung des Lehrpersonals an die Klassen der Grundschule achtet die Schulführungskraft im Sinne des ganzheitlichen Bildungsansatzes darauf, dass die Anzahl der Lehrpersonen im Klassenrat begrenzt bleibt.“

Art. 2

Änderung des Landesgesetzes vom 24. September 2010, Nr. 11, „Die Oberstufe des Bildungssystems des Landes Südtirol“

1. Nach Artikel 7 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 24. September 2010, Nr. 11, wird folgender Absatz 1/bis eingefügt:

„1/bis. Zur Förderung von Begabungen, zur Verbesserung der schulischen Leistungen und zur Vermeidung von Schulabbrüchen kann die Schulführungskraft in Absprache mit dem Klassenrat geeignete Bildungswege, Initiativen und Orientierungsmaßnahmen ermitteln, die auch stufenübergreifend und außerschulisch erfolgen können.“

2. Nach Artikel 7 des Landesgesetzes vom 24. September 2010, Nr. 11, wird folgender Artikel 7/bis eingefügt:

„Art. 7/bis

Bildungswege Schule-Arbeitswelt

1. Um die Orientierung der Schülerinnen und Schüler zu fördern und ihre Eingliederung in die Berufswelt zu erleichtern, legen die Schulen unter Berücksichtigung der Rahmenrichtlinien des Landes im Dreijahresplan des Bildungsangebotes geeignete Maßnahmen fest, um vielfältige Begegnungen zwischen der Schule und der Arbeitswelt zu ermöglichen. Die Bildungswege „Schule-Arbeitswelt“ können sowohl innerhalb als auch außerhalb der Unterrichtszeit erfolgen. Sie können auch außerhalb der Provinz oder im Ausland absolviert werden.“

2. Die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Bozen verwaltet zur

per l'insegnamento da impartire. Tale servizio viene riconosciuto ai fini della carriera. Il personale docente a tempo indeterminato mantiene il proprio inquadramento stipendiale. La Giunta provinciale definisce le linee guida per il riconoscimento delle competenze e per l'istituzione di cattedre verticali. Nell'assegnazione del personale docente alle classi della scuola primaria, la dirigente scolastica o il dirigente scolastico, al fine di garantire un approccio formativo globale, mantiene limitato il numero di docenti nel consiglio di classe.”

Art. 2

Modifiche della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11, recante “Secondo ciclo di istruzione e formazione della Provincia autonoma di Bolzano”

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 7 della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11, è inserito il seguente comma 1/bis:

“1/bis. Al fine di valorizzare le eccellenze, di migliorare le prestazioni scolastiche e di prevenire la dispersione scolastica, il dirigente scolastico o la dirigente scolastica, in accordo con il consiglio di classe, può individuare idonei percorsi formativi, iniziative ed azioni di orientamento, che possono aver luogo sia trasversalmente ai gradi di scuola che a livello extrascolastico.”

2. Dopo l'articolo 7 della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11, è inserito il seguente articolo 7/bis:

“Art. 7/bis

Percorsi di alternanza scuola-lavoro

1. Al fine di favorire l'orientamento delle alunne e degli alunni e di facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro, le istituzioni scolastiche definiscono, nel rispetto delle indicazioni provinciali, nel piano triennale dell'offerta formativa azioni adeguate per consentire molteplici modalità di incontro tra scuola e mondo del lavoro. I percorsi nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro possono essere effettuati sia durante che al di fuori dell'orario scolastico. I percorsi formativi scuola-lavoro possono essere realizzati anche fuori provincia o all'estero.

2. La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano, al fine di pro-

Förderung der Bildungswege „Schule-Arbeitswelt“ ein für Unternehmen sowie für Schülerinnen und Schüler kostenloses Internetportal.“

Art. 3

Änderung des Landesgesetzes vom 16. Juli 2008, Nr. 5, „Allgemeine Bildungsziele und Ordnung von Kindergarten und Unterstufe“

1. Dem Artikel 1/bis Absatz 3 des Landesgesetzes vom 16. Juli 2008, Nr. 5, in geltender Fassung, wird folgender Satz angefügt: „Im Rahmen der internen Evaluation können die Vertreterinnen und Vertreter der Eltern und, wo vorgesehen, jene der Schülerinnen und Schüler bei der Qualitätsprüfung Stellungnahmen und Vorschläge einbringen.“

2. Nach Artikel 1/quinqües des Landesgesetzes vom 16. Juli 2008, Nr. 5, in geltender Fassung, werden folgende Artikel 1/sexies 1/septies und 1/octies eingefügt:

„Art. 1/sexies

Persönliches Bildungsprofil der Schüler und Schülerinnen

1. Für jeden Schüler und jede Schülerin wird ein persönliches digitales Bildungsprofil angelegt, das die grundlegenden Daten des Bildungswegs und der erworbenen Kompetenzen enthält.

2. Dieses persönliche Bildungsprofil wird im Rahmen der Abschlussprüfung der Oberstufe gemäß den geltenden Bestimmungen berücksichtigt.

3. Die Landesregierung legt Inhalte, Kriterien und Modalitäten für die Schaffung einer einheitlichen Struktur des persönlichen Bildungsprofils der Schüler und Schülerinnen fest, wobei sie Mindeststandards für die Vergleichbarkeit der zur Verfügung gestellten Daten unter Berücksichtigung der Datenschutzbestimmungen und der staatlichen Vorgaben gewährleistet. Außerdem regelt sie die Veröffentlichung des persönlichen Bildungsprofils.

Art. 1/septies

Kompetenzorientierte Bewertung

1. Schulen können ein eigenes kompetenzorientiertes Bewertungskonzept entwickeln,

muovere l'alternanza scuola-lavoro, gestisce un portale internet senza oneri per le imprese e per le alunne e gli alunni.”

Art. 3

Modifiche della legge provinciale 16 luglio 2008, n. 5, recante “Obiettivi formativi generali ed ordinamento della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”

1. Alla fine del comma 3 dell'articolo 1/bis della legge provinciale 16 luglio 2008, n. 5, e successive modifiche, è aggiunto il seguente periodo: “Nell'ambito della valutazione interna i rappresentanti dei genitori e, dove previsto, delle alunne e degli alunni, possono esprimere pareri e proposte in merito alla verifica della qualità.”

2. Dopo l'articolo 1/quinqües della legge provinciale 16 luglio 2008, n. 5, e successive modifiche, sono inseriti i seguenti articoli 1/sexies, 1/septies e 1/octies:

“Art. 1/sexies

Curriculum dell'alunno e dell'alunna

1. Per ogni alunno e per ogni alunna viene predisposto un curriculum personale digitale, che contiene tutti i dati fondamentali relativi al percorso formativo e alle competenze acquisite.

2. Di tale curriculum si tiene conto, secondo le disposizioni vigenti, nello svolgimento dell'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione e formazione.

3. La Giunta provinciale definisce contenuti, criteri e modalità per la realizzazione di una struttura unitaria del curriculum dell'alunna e dell'alunno, garantendo standard di comparabilità dei dati messi a disposizione, in conformità con il modello nazionale e nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati. Definisce altresì le modalità di pubblicazione del curriculum.

Art. 1/septies

Valutazione delle competenze

1. Le istituzioni scolastiche possono sviluppare, fino alla conclusione del secondo biennio

das bis zum Ende des zweiten Bienniums der Oberstufe angewandt werden kann. Die Landesregierung legt dafür entsprechende Kriterien und Modalitäten fest.

2. Weiters können auf der Grundlage einer didaktischen Ausrichtung, die auch ein Bewertungskonzept laut Absatz 1 beinhaltet, Klassen oder Gruppen gebildet werden, die vom Jahrgangsprinzip abweichen und altersgemischt geführt werden.

3. Auf der Grundlage des Bewertungskonzeptes laut Absatz 1 kann die Schule die Bewertung in Ziffernnoten ersetzen und die Entscheidung über die Versetzung oder Nichtversetzung der Schülerinnen und Schüler in die nächste Klasse ausschließlich am Ende des Trienniums oder der Biennien, die von den Rahmenrichtlinien des Landes vorgesehen sind, vornehmen.

4. Bei einem Schulwechsel legt der Klassenrat der Herkunftsschule fest, welcher Klassenstufe die Schülerin oder der Schüler zugeordnet wird. Die Bestimmungen für die Abschlussprüfung der Unter- und der Oberstufe sind zu beachten.

Art. 1/octies

Finanzierung von Bildungstätigkeiten

1. Die Bildungsressorts können, auch in Ergänzung zu den Tätigkeiten der Schulen, Bildungstätigkeiten und Veranstaltungen zur Förderung der Schülerinnen und Schüler, einschließlich jener der Abendschulen, sowie der Vertreter und Vertreterinnen in den schulischen Mitbestimmungsgremien ergreifen und die entsprechenden Ausgaben tätigen. Dabei kann es sich insbesondere um Tätigkeiten in den Bereichen Förderung von Begabungen, Schulsport, Abendschule, Schülerwettbewerb, Verkehrserziehung, Gesundheitserziehung und um gezielte Förderungen für den Unterricht handeln. Die Finanzierung dieser Tätigkeiten kann auch Ausgaben für Unterkunft und Verpflegung, Reisespesen, Prämien an Schülerinnen und Schüler sowie Ausgaben für die entsprechenden Feierlichkeiten umfassen.

2. Die Bildungsressorts können Ausgaben in den Bereichen Professionalisierung des Personals der Kindergärten und Schulen, Schul- und Unterrichtsentwicklung, einschließlich der Unterrichtsmaterialien und Medien, pädagogisch-didaktische Forschung und Beratung sowie Austausch mit in- und ausländischen Institutionen im Bildungsbereich tätigen.

del secondo ciclo di istruzione e formazione, una propria modalità di valutazione delle competenze. La Giunta provinciale definisce i rispettivi criteri e modalità.

2. Inoltre, sulla base di un'impostazione didattica che comprende anche una modalità di valutazione di cui al comma 1, possono essere formate classi o gruppi che differiscono dall'anno di corso e che possono essere composte da alunne e alunni di età diversa.

3. Sulla base della modalità di valutazione di cui al comma 1, l'istituzione scolastica può scegliere di sostituire la valutazione in cifre e di decidere l'ammissione o non ammissione alla classe successiva delle alunne e degli alunni esclusivamente al termine del triennio o dei bienni previsti dalle indicazioni provinciali.

4. Nel caso di trasferimento ad altra scuola, il consiglio di classe della scuola di provenienza indica l'anno di corso in cui inserire l'alunna o l'alunno. Sono comunque da osservare le disposizioni per l'esame conclusivo del primo e secondo ciclo di istruzione e formazione.

Art. 1/octies

Finanziamento di attività formative

1. I dipartimenti Istruzione e Formazione possono, anche in aggiunta alle attività delle istituzioni scolastiche, mettere in atto attività formative e manifestazioni per la promozione delle alunne e degli alunni, ivi inclusi quelli delle scuole serali, nonché dei rappresentanti negli organi collegiali scolastici e possono effettuare le relative spese. Si tratta in particolare di attività negli ambiti promozione delle eccellenze, attività sportive scolastiche, scuola serale, concorsi per alunni e alunne, educazione stradale, educazione alla salute e mirate promozioni per l'attività didattica. Il finanziamento di tali attività può altresì includere spese per vitto e alloggio, spese di viaggio, spese per la premiazione di alunne e di alunni nonché spese per le relative cerimonie.

2. I dipartimenti Istruzione e Formazione possono sostenere spese nell'ambito della professionalizzazione del personale delle scuole dell'infanzia e delle scuole, dello sviluppo scolastico e didattico, ivi inclusi materiali didattici e strumenti, nell'ambito della ricerca e consulenza pedagogico-didattica nonché nell'ambito dello scambio con istituzioni nazionali ed este-

3. Die Bildungsressorts können Ausgaben für Anerkennungsfeiern in Zusammenhang mit der Pensionierung von Schulführungskräften und Lehrpersonen sowie in Zusammenhang mit Abschlüssen von Lehrgängen, die von den Bildungsressorts durchgeführt werden, tätigen.“

Art. 4

Änderung des Landesgesetzes vom 12. Dezember 1996, Nr. 24, „Landesschulrat und Bestimmungen zur Aufnahme des Lehrpersonals“

1. Nach Artikel 12 Absatz 1/bis Buchstabe b) des Landesgesetzes vom 12. Dezember 1996, Nr. 24, in geltender Fassung, werden folgende Buchstaben c) und d) eingefügt:

„c) beschränkt auf die italienischsprachigen Schulen werden die neuen Ranglisten laut Buchstabe b), mit Ausnahme jener für den Unterricht der zweiten Sprache, ab dem Schuljahr 2017/2018 erstellt; in diese Ranglisten können folgende Lehrpersonen eingetragen werden:

1) Lehrpersonen, welche bereits in den für das Schuljahr 2015/2016 geltenden Landesranglisten eingetragen sind,

2) lehrbefähigte Lehrpersonen, die als Gewinner oder als Geeignete aus einem Wettbewerb nach Titeln und Prüfungen hervorgehen, der vom Hauptschulamtsleiter oder von der Hauptschulamtsleiterin für Südtirol ausgeschrieben wird,

3) die folgenden Lehrpersonen, die in den Ranglisten von Südtiroler Schulen für die Schuljahre 2014/2015, 2015/2016 und 2016/2017 eingetragen sind und drei Dienstjahre mit dem vorgeschriebenen Studientitel an den staatlichen Schulen oder an den Schulen staatlicher Art oder an den gleichgestellten Schulen oder an den Berufsschulen unterrichtet haben:

3.1) lehrbefähigte Lehrpersonen, die in der zweiten Gruppe eingetragen sind,

3.2) lehrbefähigte Lehrpersonen, die aufgrund der Teilnahme an den Sonderlehrbefähigungskursen laut Artikel 15 Absatz 1/ter des Dekrets des Ministers für Unterricht, Universität und Forschung vom 10. September 2010, Nr. 249, in geltender Fassung, in der dritten Gruppe eingetragen sind,

re operanti nel settore formativo.

3. I dipartimenti Istruzione e Formazione possono sostenere spese per manifestazioni di riconoscimento connesse con il collocamento a riposo delle dirigenti scolastiche e dei dirigenti scolastici e del personale docente nonché connesse con la conclusione di corsi formativi realizzati dai dipartimenti Istruzione e Formazione.”

Art. 4

Modifiche della legge provinciale 12 dicembre 1996, n. 24, recante “Consiglio scolastico provinciale e disposizioni in materia di assunzione del personale insegnante”

1. Dopo la lettera b) del comma 1/bis dell'articolo 12 della legge provinciale 12 dicembre 1996, n. 24, e successive modifiche, sono inserite le seguenti lettere c) e d):

“c) limitatamente alle scuole in lingua italiana, con eccezione delle graduatorie per l'insegnamento della seconda lingua, le nuove graduatorie di cui alla lettera b) vengono compilate a decorrere dall'anno scolastico 2017/2018, alle quali possono accedere:

1) i docenti già inseriti nelle graduatorie provinciali in vigore per l'anno scolastico 2015/2016;

2) i docenti abilitati all'insegnamento vincitori o idonei a seguito di un concorso per titoli ed esami bandito dal Sovrintendente scolastico o dalla Sovrintendente scolastica di Bolzano;

3) i seguenti docenti iscritti nelle graduatorie di istituto della provincia di Bolzano valide per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 e che, in possesso del prescritto titolo di studio, hanno prestato tre anni di servizio nelle scuole statali o a carattere statale o nelle scuole paritarie o nelle scuole professionali:

3.1) docenti abilitati inseriti in seconda fascia;

3.2) docenti abilitati a seguito di frequenza dei percorsi speciali abilitanti di cui all'articolo 15, comma 1/ter, del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 settembre 2010, n. 249, e successive modifiche, inseriti in terza fascia;

3.3) lehrbefähigte Lehrpersonen für den Religionsunterricht in Besitz einer vom Diözesanordinarius erlassenen dauerhaften Eignung,

d) ab dem Schuljahr 2017/2018 werden in die Ranglisten laut Buchstabe b) die Lehrpersonen eingetragen, die zum 1. September 2016 in den Schulranglisten der Provinz Bozen eingetragen sind, drei Dienstjahre an den staatlichen Schulen oder an den Schulen staatlicher Art oder an den gleichgestellten Schulen unterrichtet haben und in Besitz des Diploms der Lehrerbildungsanstalt bis zum Schuljahr 2001/2002 oder in Besitz eines Diploms einer Schule mit Schulversuch sind, welches als gleichwertig erklärt wurde.“

2. Nach Artikel 12 Absatz 2/quarter des Landesgesetzes vom 12. Dezember 1996, Nr. 24, in geltender Fassung, wird folgender Absatz 2/quinquies eingefügt:

„2/quinquies. Die nicht aufgebrauchten Ranglisten des Wettbewerbes nach Titeln und Prüfungen für die Aufnahme von Lehrpersonal der italienischsprachigen Grund-, Mittel- und Oberschulen des Landes, der mit Dekret der Hauptschulamtsleiterin Nr. 641 vom 11.10.2012 ausgeschrieben wurde, bleiben weiterhin bis zum Schuljahr, in dem der nächste Wettbewerb ausgeschrieben wird, gültig.“

3. Artikel 12 Absätze 5 und 6 des Landesgesetzes vom 12. Dezember 1996, Nr. 24, in geltender Fassung, erhalten folgende Fassung:

„5. Jedes Schulamt kann für die Besetzung von Stellen, die wegen besonderer Unterrichtsverfahren oder besonderer schulischer Angebote eine spezifische Qualifikation der Lehrpersonen erfordern, eigene Ranglisten erstellen. Die Eintragung in diese Ranglisten erfolgt auf Antrag der Lehrpersonen und nach einem Ausleseverfahren, welches vom zuständigen Schulamt oder von einzelnen Schulen durchgeführt werden kann. Dafür gelten folgende Voraussetzungen:

a) Das besondere Unterrichtsverfahren oder das besondere schulische Angebot muss im Dreijahresplan des Bildungsangebots verankert sein.

b) Die Lehrpersonen haben einen unbefristeten Arbeitsvertrag oder sind in den Landesranglisten oder Schulranglisten eingetragen.

3.3) docenti di religione abilitati in possesso di idoneità rilasciata in via permanente dall'ordinario diocesano;

d) a decorrere dall'anno scolastico 2017/2018, nelle graduatorie di cui alla lettera b) sono inseriti i docenti iscritti nelle graduatorie di istituto della provincia di Bolzano al 1° settembre 2016, che abbiano maturato tre anni di servizio nelle scuole statali o a carattere statale o nelle scuole paritarie, in possesso del diploma magistrale conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002 o di titolo di studio sperimentale dichiarato equivalente.“

2. Dopo il comma 2/quarter dell'articolo 12 della legge provinciale 12 dicembre 1996, n. 24, e successive modifiche, è aggiunto il seguente comma 2/quinquies:

“2/quinquies. Le graduatorie non esaurite del concorso per esami e titoli per il reclutamento di personale docente nelle scuole primarie e secondarie di I e II grado in lingua italiana della provincia di Bolzano, bandito con decreto della Sovrintendente scolastica n. 641 del 11.10.2012, restano valide fino all'anno scolastico in cui viene emanato il bando per il concorso successivo.“

3. I commi 5 e 6 dell'articolo 12 della legge provinciale 12 dicembre 1996, n. 24, e successive modifiche, sono così sostituiti:

“5. Ogni Intendenza scolastica può istituire apposite graduatorie al fine di coprire posti che richiedono l'impiego di personale specificamente qualificato in relazione a particolari metodologie didattiche o a particolari tipologie di offerta formativa. L'inserimento in queste graduatorie avviene a domanda del personale docente interessato e previo superamento di una procedura selettiva effettuata dalla competente Intendenza scolastica o da singole istituzioni scolastiche. A tal fine valgono i seguenti presupposti:

a) la particolare metodologia didattica o la particolare tipologia di offerta formativa deve essere prevista nel piano triennale dell'offerta formativa;

b) i docenti hanno un contratto di lavoro a tempo indeterminato oppure sono inseriti nelle graduatorie provinciali o d'istituto.

6. Die Landesregierung bestimmt die besonderen Unterrichtsverfahren und legt die Modalitäten des Ausleseverfahrens sowie organisatorische Bestimmungen zur Besetzung dieser Stellen fest.“

4. Dem Artikel 12 des Landesgesetzes vom 12. Dezember 1996, Nr. 24, in geltender Fassung, werden folgende Absätze 6/bis und 6/ter angefügt:

„6/bis. Gelingt es nicht, alle Stellen laut Absatz 5 mit dem genannten Ausleseverfahren zu besetzen, können die Schulen das Auswahlverfahren auch für Personen außerhalb der Berufskategorie der Lehrpersonen aus schreiben. In diesen Fällen darf eine Person insgesamt nicht länger 36 Monate beauftragt werden; danach darf kein Auftrag mehr erteilt werden.

6/ter. In Alternative zur Stellenvergabe laut Absatz 6/bis können restliche Stellen auch durch Verträge mit Sozialgenossenschaften oder ähnlichen Einrichtungen besetzt werden. In diesen Fällen werden die entsprechenden Geldmittel über die Schulfinanzierung dem Haushalt der Schule zur Finanzierung der Aufträge zugewiesen.“

5. Nach Artikel 12/quinquies Absatz 1 des Landesgesetzes vom 12. Dezember 1996, Nr. 24, in geltender Fassung, wird folgender Absatz 2 eingefügt:

„2. Der in öffentlichen Kindergärten mit gültigem Studientitel geleistete Dienst jener Personen, die im Besitz der Lehrbefähigung für den Kindergarten und für die Grundschule sind, wird in den Ranglisten und bei der Karriereentwicklung berücksichtigt. Die Umsetzung dieser Bestimmung erfolgt, je nach Zuständigkeit, mit Beschluss der Landesregierung oder mit Kollektivvertrag.“

6. Nach Art. 12/sexies des Landesgesetzes vom 12. Dezember 1996, Nr. 24, in geltender Fassung, sind folgende Artikel 12/septies, 12/octies und 12/novies eingefügt:

„Art. 12/septies

Berufsbildungs- und Probejahr

6. La Giunta provinciale definisce le particolari metodologie didattiche e stabilisce le modalità della procedura selettiva nonché disposizioni organizzative per la copertura di tali posti.”

4. Dopo il comma 6 dell'articolo 12 della legge provinciale 12 dicembre 1996, n. 24, e successive modifiche, sono aggiunti i seguenti commi 6/bis e 6/ter:

“6/bis. Qualora non dovesse essere possibile occupare tutti i posti di cui al comma 5 con la predetta procedura di selezione, le istituzioni scolastiche possono bandire la procedura selettiva anche per persone esterne alla categoria professionale del personale docente. In tali casi l'incarico alla medesima persona non può superare la durata complessiva di 36 mesi e non è rinnovabile.

6/ter. In alternativa all'assegnazione dei posti di cui al comma 6/bis i posti rimanenti possono essere assegnati mediante contratti con cooperative sociali o strutture simili. In questi casi i rispettivi importi vengono assegnati tramite il finanziamento scolastico al bilancio dell'istituzione scolastica per il finanziamento degli incarichi.”

5. Dopo il comma 1 dell'articolo 12/quinquies della legge provinciale 12 dicembre 1996, n. 24, e successive modifiche, è inserito il seguente comma 2:

“2. Il servizio prestato nelle scuole dell'infanzia pubbliche con valido titolo di studio da persone in possesso dell'abilitazione per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria è da considerare ai fini delle graduatorie e della progressione di carriera. L'attuazione di tale disposizione avviene, a seconda della competenza, con deliberazione della Giunta provinciale o con contratto collettivo.”

6. Dopo l'articolo 12/sexies della legge provinciale 12 dicembre 1996, n. 24, e successive modifiche, sono inseriti i seguenti articoli 12/septies, 12/octies e 12/novies:

“Art. 12/septies

Periodo di formazione e di prova

1. Die Schulführungskraft bewertet den Dienst der Lehrpersonen im Berufsbildungs- und Probejahr; dabei kann sie mit entsprechender Begründung von der Stellungnahme des Komitees zur Dienstbewertung der Lehrpersonen abweichen. Fällt die Bewertung negativ aus, hat die Lehrperson das Berufsbildungs- und Probejahr ein zweites Mal zu absolvieren; danach ist dieses Berufsbildungs- und Probejahr nicht erneut wiederholbar.

2. Bei schwerwiegenden kulturellen und methodologisch-didaktischen Mängeln sowie bei Mängeln in Bezug auf die Sozialkompetenzen, die von der Schulführungskraft gemeldet werden, kann die zuständige Schulleiterin oder der zuständige Schulleiter nach Anhören des Personalrates der Lehrpersonen die Wiederholung des Berufsbildungs- und Probejahrs mit begründeter Maßnahme untersagen.

3. Die Bestimmungen zum Bestehen des Berufsbildungs- und Probejahrs sowie zur Fortbildungspflicht und zu den weiteren Modalitäten der Durchführung des Berufsbildungsjahrs werden von der Landesregierung festgelegt.

Art. 12/octies

Berufliche Fortbildung des Lehrpersonals

1. Im Rahmen der Verpflichtungen, die mit dem Lehrberuf zusammenhängen, ist die Fortbildung für die Lehrpersonen mit unbefristetem und befristetem Arbeitsvertrag obligatorisch, dauerhaft und strukturell. Der individuelle Fortbildungsplan des Lehrpersonals wird mit der Schulführungskraft vereinbart.

2. Die berufliche Fortbildung orientiert sich am Kompetenzprofil der Lehrpersonen und bezieht sich zusätzlich zur fachlichen Professionalisierung der Lehrpersonen auch auf die Bedürfnisse der einzelnen Schulen in Übereinstimmung mit dem Dreijahresplan für das Bildungsangebot und die vom jeweiligen Schulamt festgelegten Prioritäten.

Art. 12/novies

Lehrerausbildung

1. Die Landesregierung errichtet in Kooperation mit den Universitäten und Pädagogischen Hochschulen, die ihren Sitz auf dem Gebiet der Mitglieder des Europäischen Verbundes für territoriale Zusammenarbeit „Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino“ haben, eigene Ausbildungslehrgänge zur Lehrbefähigung für den

1. Il dirigente scolastico o la dirigente scolastica valuta il servizio prestato dal personale docente nel periodo di formazione e di prova. Motivando la propria decisione, il dirigente scolastico o la dirigente scolastica può discostarsi dal parere del comitato per la valutazione. In caso di valutazione negativa, il personale docente è sottoposto ad un secondo periodo di formazione e di prova, non ulteriormente rinnovabile.

2. In caso di gravi lacune di carattere culturale, metodologico-didattico e relazionale, segnalate dalla dirigente scolastica o dal dirigente scolastico, la ripetizione del periodo di formazione e prova può essere preclusa con provvedimento motivato dell'intendente scolastica o dell'intendente scolastico competente, sentito il consiglio del personale docente.

3. Le disposizioni relative al superamento del periodo di formazione e di prova nonché all'obbligo di formazione e alle ulteriori modalità per lo svolgimento del periodo di formazione sono stabilite dalla Giunta provinciale.

Art. 12/octies

Formazione in servizio del personale docente

1. Nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente, la formazione dei docenti con contratto a tempo indeterminato e determinato è obbligatoria, permanente e strutturale. Il piano individuale di formazione del personale docente viene concordato con la dirigente scolastica o con il dirigente scolastico.

2. La formazione in servizio deve fare riferimento al profilo di competenze del o della docente e riguarda, oltre alla professionalizzazione del personale docente, le esigenze delle singole istituzioni scolastiche, in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con le priorità definite dalla rispettiva Intendenza scolastica.

Art. 12/novies

Formazione del personale docente

1. La Giunta provinciale istituisce in cooperazione con le Università e gli Istituti pedagogici di istruzione superiore che hanno sede nel territorio corrispondente all'insieme dei territori dei membri che costituiscono il Gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) "EUREGIO Tirolo-Alto Adige-Trentino", appo-

Lehrberuf, wenn der Personalbedarf nicht durch die gleichen Ausbildungswege gedeckt werden kann, wie sie auf gesamtstaatlicher Ebene durchgeführt werden. Die Wirksamkeit der durch diese Ausbildungswege verliehenen Lehrbefähigung ist auf die Schulen in Südtirol beschränkt. Sie betrifft ausschließlich jene Wettbewerbsklassen an den Grund-, Mittel-, Ober- und Kunstschulen, die nur in Südtirol bestehen oder die in deutscher Sprache in den deutschsprachigen Schulen oder in den ladinischen Schulen in Südtirol unterrichtet werden.“

Art. 5

Änderung des Landesgesetzes vom 17. Februar 2000, Nr. 6, „Abänderung des Landesgesetzes vom 6. Dezember 1983, Nr. 48, betreffend ‚Lehrpläne, Stundentafeln und Prüfungsordnung für die Mittelschule in der Provinz Bozen‘ und andere Bestimmungen zur Schulordnung“

1. Nach Artikel 2 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Februar 2000, Nr. 6, ist folgender Absatz 2/bis eingefügt:

„2/bis. Die Zweitsprachlehrpersonen haben eine eigene Prüfung über die Kenntnis der Unterrichtssprache abzulegen, sofern sie nicht die Lehrbefähigung in der Unterrichtssprache oder die staatliche Abschlussprüfung der Oberschule in jener Sprache abgelegt haben, in der sie unterrichten werden.“

Art. 6

Änderung des Landesgesetzes vom 11. August 1998, Nr. 9, „Finanzbestimmungen in Zusammenhang mit dem Nachtragshaushalt des Landes Südtirol für das Finanzjahr 1998 und für den Dreijahreshaushalt 1998-2000 und andere Gesetzesbestimmungen“

1. Dem Artikel 48 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 11. August 1998, Nr. 9, in geltender Fassung, wird folgender Satz angefügt: „Die Wettbewerbsausschreibungen für das Lehrpersonal, ausgenommen jene für die Lehrpersonen der zweiten Sprache, können eine fakultative Prüfung über die Kenntnis der

siti percorsi formativi diretti al conferimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di docente, qualora il fabbisogno di personale docente qualificato non possa essere soddisfatto mediante l'attivazione dei percorsi di formazione iniziale corrispondenti a quelli previsti dalla normativa nazionale. L'efficacia dell'abilitazione conseguita a conclusione di questi percorsi formativi è limitata alle scuole funzionanti nella Provincia autonoma di Bolzano e riguarda esclusivamente le classi di concorso delle scuole di istruzione primaria, secondaria ed artistica esistenti nella sola provincia autonoma di Bolzano o che vengono impartite in lingua tedesca nelle scuole con lingua di insegnamento tedesca o nelle scuole delle località ladine della provincia autonoma di Bolzano.“

Art. 5

Modifica della legge provinciale 17 febbraio 2000, n. 6, recante „Modifiche alla legge provinciale 6 dicembre 1983, n. 48, concernente «programmi, orari di insegnamento e prove di esame per la scuola media della provincia di Bolzano» ed altre disposizioni in materia di ordinamento scolastico“

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 2 della legge provinciale 17 febbraio 2000, n. 6, è inserito il seguente comma 2/bis:

“2/bis. I docenti di seconda lingua, qualora non abbiano conseguito l'abilitazione nella lingua da insegnare oppure non abbiano conseguito l'esame di Stato conclusivo della scuola secondaria di secondo grado in una scuola, la cui lingua di insegnamento corrisponde alla lingua da insegnare, devono superare un apposito esame sulla conoscenza della lingua da insegnare.“

Art. 6

Modifica della legge provinciale 11 agosto 1998, n. 9, recante „Disposizioni finanziarie in connessione con l'assestamento del bilancio di previsione della provincia per l'anno finanziario 1998 e per il triennio 1998-2000 e norme legislative collegate“

1. Alla fine del comma 2 dell'articolo 48 della legge provinciale 11 agosto 1998, n. 9, e successive modifiche, è aggiunto il seguente periodo: “I bandi dei concorsi per il personale docente non di seconda lingua possono prevedere una prova facoltativa di conoscenza della seconda lingua.“

zweiten Sprache vorsehen.“

Art. 7

Schluss- und Übergangbestimmungen

1. Überall dort, wo in den Landesgesetzen vom 29. Juni 2000, Nr. 12, in geltender Fassung, und vom 16. Juli 2008, Nr. 5, in geltender Fassung, der Begriff „Schulprogramm“ vorkommt, ist dieser durch den Begriff „Dreijahresplan des Bildungsangebotes“ ersetzt und werden im deutschen Text, wo erforderlich, die jeweiligen Sätze sprachlich entsprechend angepasst.
2. In Erstanwendung dieses Gesetzes wird der Dreijahresplan des Bildungsangebotes bis Ende Februar 2017 genehmigt.
3. Die landeskollektivvertraglichen Bestimmungen zur Leistungsprämie des Lehrpersonals haben zu berücksichtigen, dass es bei der Zuweisung der Leistungsprämie keinen Grund- und keinen Höchstbetrag gibt und dass die Leistungsprämie auch nur einer begrenzten Anzahl von Lehrpersonen zugewiesen werden kann.
4. Solange die Höhe des Fonds laut Artikel 13/bis Absatz 6 des Landesgesetzes vom 29. Juni 2000, Nr. 12, in geltender Fassung, nicht mit Landeskollektivvertrag festgelegt wird, entspricht sie dem Betrag, der vom geltenden Landeskollektivvertrag festgelegt ist.
5. In der Provinz Bozen behalten die Lehrpersonen weiterhin ihre Planstelle an der Schuldirektion bei. Der Erwerb und der Verlust der Planstelle sowie die Versetzung sind, je nach Zuständigkeit, mit Beschluss der Landesregierung oder mit Landeskollektivvertrag geregelt.

Art. 8

Aufhebung von Bestimmungen

1. Folgende Bestimmungen sind aufgehoben:
 - a) Artikel 17 des Landesgesetzes vom 18. Oktober 1995, Nr. 20,
 - b) Artikel 12 Absatz 1/bis Buchstabe b) zweit- und drittletzter Satz und Absatz 1/ter des Landesgesetzes vom 12. Dezember 1996, Nr. 24, in geltender Fassung,
 - c) Artikel 7 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 24. September 2010, Nr. 11,

Art. 7

Norme finali e transitorie

1. Ogniqualevolta nelle leggi provinciali 29 giugno 2000, n. 12, e successive modifiche, e 16 luglio 2008, n. 5, e successive modifiche, ricorrere il termine “piano dell’offerta formativa”, lo stesso è sostituito dal termine “piano triennale dell’offerta formativa”. Nella sostituzione del termine nella versione tedesca si devono rispettare, ove necessario, le concordanze grammaticali.
2. In prima applicazione della presente legge il piano triennale dell’offerta formativa è approvato entro febbraio 2017.
3. Le disposizioni del contratto collettivo provinciale relative al premio di produttività del personale docente devono tenere conto del fatto, che per l’assegnazione di tale premio non è previsto alcun importo di base o importo massimo e che questo può essere assegnato anche a un numero limitato di docenti.
4. Fino a quando l’ammontare del fondo di cui all’articolo 13/bis, comma 6, della legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12, e successive modifiche, non viene determinato con contratto collettivo provinciale, esso corrisponde all’importo stabilito dal vigente contratto collettivo provinciale.
5. Nella provincia di Bolzano il personale docente mantiene la propria sede di titolarità presso un’istituzione scolastica. L’acquisizione, la perdita e il trasferimento della sede di titolarità sono regolati, a seconda della competenza, con deliberazione della Giunta provinciale o con contratto collettivo provinciale.

Art. 8

Abrogazione di norme

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni:
 - a) l’articolo 17 della legge provinciale 18 ottobre 1995, n. 20;
 - b) il penultimo periodo della lettera b) del comma 1/bis e il comma 1/ter dell’articolo 12 della legge provinciale 12 dicembre 1996, n. 24, e successive modifiche;
 - c) il comma 2 dell’articolo 7 della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11;

d) Artikel 20/ter des Landesgesetzes vom 29. Juni 2000, Nr. 12.

Art. 9

Finanzbestimmung

1. Dieses Gesetz bringt keine Neu- oder Mehrausgaben zu Lasten des Haushaltes des Landes mit sich.

Art. 10

Inkrafttreten

1. Dieses Gesetz tritt am 1. September 2016 in Kraft.

Dieses Gesetz ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Landesgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

d) l'articolo 20/ter della legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12.

Art. 9

Disposizione finanziaria

1. La presente legge non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Provincia.

Art. 10

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il 1° settembre 2016.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Provincia.

BERICHT

zum Landesgesetzentwurf „Änderungen zu Landesgesetzen im Bereich Bildung“

Mit diesem Landesgesetzentwurf werden Änderungen zu Landesgesetzen im Bereich Bildung vorgeschlagen. Bei den Änderungen handelt es sich vor allem um Anpassungen der Schulordnung des Landes, die auf das Staatsgesetz vom 13. Juli 2015, Nr. 107 („La buona scuola“) zurückgehen.

Im Bericht werden die einzelnen Änderungen erläutert.

Art. 1

(Änderung des Landesgesetzes vom 29. Juni 2000, Nr. 12, „Autonomie der Schulen“)

Absatz 1 [Dreijahresplan des Bildungsangebotes]

Derzeit enthält Art. 4 des Landesgesetzes vom 29. Juni 2000, Nr. 12 (Autonomie der Schulen), Bestimmungen zum Schulprogramm der Grund-, Mittel- und Oberschulen. Dieses umfasst die curriculare, außercurriculare, erzieherische und unterrichtsorganisatorische Planung der Schule. In der Praxis ist das Schulprogramm zwar mehrjährig ausgerichtet, eine Reihe von Tätigkeiten (z.B. unterrichtsbegleitende Veranstaltungen und Projekte) werden jedoch jährlich festgelegt.

Der vorliegende Gesetzentwurf verfolgt nun (in Anlehnung an die im Gesetz „La buona scuola“ enthaltenen Bestimmungen) folgenden neuen Ansatz: Das gesamte Schulprogramm ist – zum Zwecke einer längerfristigen und stabileren Planung der schulischen Tätigkeiten – dreijährig ausgerichtet. Es hat neben dem Bildungsangebot der Schule auch die erforderlichen Ressourcen für deren Umsetzung anzuführen. Auch die mehrjährige Zuweisung von Personalressourcen an die Schule auf der Grundlage des Dreijahresplans wird als zielführend erachtet, zumal dadurch eine größere Planungssicherheit ermöglicht wird. In diesem Sinne soll der Dreijahresplan eines der Kriterien für die Zuweisung der Personalressourcen darstellen. Des Weiteren sind in dem Dreijahresplan des Bildungsangebotes auch die Ziele und die Modalitäten der schulinternen Fortbildungstätigkeiten für das gesamte Personal der Schule anzugeben, damit die Qualität des Bildungsangebotes an der Schule

RELAZIONE

al disegno di legge provinciale “Modifiche di leggi provinciali in materia di istruzione”

Con il presente disegno di legge provinciale si propongono modifiche a leggi provinciali in materia di istruzione. Le modifiche riguardano soprattutto adeguamenti dell'ordinamento scolastico della Provincia riconducibili alla legge statale 13 luglio 2015, n. 107 (“La buona scuola”).

La presente relazione ha lo scopo di illustrare le modifiche proposte.

Art. 1

(Modifica della legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12, recante “Autonomia delle scuole”)

Comma 1 [Piano triennale dell'offerta formativa]

Attualmente, l'art. 4 della legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 (Autonomia delle scuole), contiene disposizioni relative al piano dell'offerta formativa nelle scuole primarie e secondarie. Detto piano comprende la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della scuola. Nella prassi il piano dell'offerta formativa ha carattere pluriennale, anche se una parte delle attività (p. es. attività parascolastiche e progetti) è invece definita annualmente.

Il presente disegno di legge persegue (in linea con le disposizioni contenute nella legge “La buona scuola”) il seguente nuovo approccio: l'intero piano dell'offerta formativa viene concepito per tre anni scolastici, al fine di permettere una progettazione a lungo termine e più stabile delle attività scolastiche. Oltre all'offerta formativa della scuola il piano indica altresì le risorse necessarie per la sua realizzazione. Anche l'assegnazione pluriennale delle risorse di personale alla scuola sulla base del piano triennale viene ritenuta utile al fine di permettere una maggior sicurezza nella progettazione. In tal senso il piano dell'offerta formativa costituisce uno dei criteri per l'assegnazione delle risorse di personale. Nel piano triennale dell'offerta formativa sono inoltre indicati gli obiettivi e le modalità delle attività formative interne rivolte a tutto il personale della scuola, affinché la qualità dell'offerta formativa nella scuola possa essere incrementata e realizzata in modo efficiente.

gesteigert und effizient umgesetzt werden kann.

Das Schulprogramm wird derzeit vom Lehrerkollegium nach den vom Schulrat erlassenen allgemeinen Richtlinien und nach Anhören der Vorschläge der Elternräte oder Elternversammlungen sowie in den Oberschulen auch jener der Schüler und Schülerinnen ausgearbeitet; es wird vom Schulrat genehmigt und verbindlich in Kraft gesetzt.

Zumal die Schulführungskräfte unter anderem auf der Grundlage des Dreijahresplans bewertet werden, ist es auch folgerichtig, dass sie bei der Erstellung des Plans eine größere Gestaltungsmöglichkeit erhalten („Ausrichtungsfunktion“). In diesem Sinne hat die Schulführungskraft – unter Einbeziehung aller Mitglieder der Schulgemeinschaft – die Richtlinien für die Erstellung des Plans vorzugeben. Der Plan wird vom Lehrerkollegium ausgearbeitet und vom Schulrat bis Ende November des Schuljahres vor dem Dreijahresbezugszeitraum genehmigt; er kann jährlich bis Ende November angepasst werden (die Frist für die Genehmigung und Anpassung des Dreijahresplans wurde auf Ende November festgelegt, um den Schulen einen größeren Zeitraum bei der Ausarbeitung des Dreijahresplans einzuräumen).

Der Dreijahresplan der Schule wird – im Sinne der Transparenz – auf der Webseite der Schule veröffentlicht; die Dreijahrespläne der Schulen werden zudem auf der Webseite des jeweiligen Schulamtes veröffentlicht. Damit die Dreijahrespläne für die Schülerinnen und Schüler und deren Familien leichter vergleichbar sind, erteilt das zuständige Schulamt den Schulen Hinweise zu ihrer Gliederung.

Absatz 2 [Bewertung der Arbeit der Schulführungskräfte]

Im Landesgesetzentwurf orientiert sich die Bewertung der Arbeit der Schulführungskräfte an den Zielen und der Umsetzung des Dreijahresplanes des Bildungsangebotes sowie am Berufsprofil der Schulführungskräfte. In diesem Sinne führt der Gesetzentwurf die Bereiche an, die bei der Ermittlung der Indikatoren für die Bewertung zu beachten sind (z.B. Leitungs- und organisatorische Kompetenzen).

Die Dienstbewertung der Schulführungskräfte

Attualmente il piano dell’offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali definiti dal consiglio di istituto, sentite le proposte formulate dai consigli o dalle assemblee dei genitori nonché, per le scuole secondarie di secondo grado, anche degli studenti e delle studentesse. Il piano è adottato dal consiglio di istituto.

Poiché i dirigenti scolastici e le dirigenti scolastiche sono valutati, tra l’altro, sulla base del piano triennale, ne consegue che ad essi sia riconosciuto un ruolo di maggior rilevanza nella impostazione del piano (“potere di indirizzo”). In tal senso la dirigente scolastica o il dirigente scolastico, con il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica, definisce le linee di indirizzo per la redazione del piano. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti e viene approvato dal consiglio di istituto entro il mese di novembre dell’anno scolastico precedente al triennio di riferimento; può essere rivisto annualmente entro il mese di novembre (il termine per l’approvazione e per la revisione del piano triennale è stato posticipato a fine novembre, al fine di assicurare alle scuole un lasso di tempo maggiore per l’elaborazione del piano triennale).

Il piano triennale è pubblicato – per motivi di trasparenza – sul sito internet della scuola. I piani triennali delle scuole sono inoltre pubblicati sul sito internet della rispettiva Intendenza scolastica. Per agevolare la comparazione dei piani triennali da parte di alunne, alunni e famiglie, l’Intendenza scolastica competente fornisce alle scuole indicazioni sull’articolazione degli stessi.

Comma 2 [Valutazione del lavoro dei dirigenti scolastici e delle dirigenti scolastiche]

Nel disegno di legge provinciale si prevede che la valutazione del lavoro dei dirigenti scolastici e delle dirigenti scolastiche si orienti agli obiettivi e all’attuazione del piano triennale dell’offerta formativa nonché al loro profilo professionale. In tal senso il disegno di legge indica gli ambiti da considerare nell’individuazione degli indicatori per la valutazione (p.es. competenze gestionali ed organizzative).

La valutazione del servizio viene effettuata

wird von der zuständigen Schulumtsleiterin bzw. vom zuständigen Schulumtsleiter auf der Grundlage eines Bewertungsvorschlages vorgenommen, welcher von einer Schulinspektorin oder einem Schulinspektor oder einem Bewertungsteam erarbeitet wird.

Die Dienstbewertung erfolgt in drei Schritten: 1) Dienstbewertung im Probejahr (Bewertungsvorschlag wird von zwei Schulinspektorinnen bzw. Schulinspektoren erarbeitet), 2) jährliche Dienstbewertung (Bewertungsvorschlag wird von einem Schulinspektor oder einer Schulinspektorin erarbeitet) und 3) umfassende Bewertung im Laufe des Führungsauftrages (Bewertungsvorschlag wird von zwei Schulinspektorinnen bzw. Schulinspektoren erarbeitet). Am ladinischen Schulamt setzt sich das Bewertungsteam aus der Schulinspektorin/dem Schulinspektor und einer weiteren Führungskraft zusammen.

Die Dienstbewertung im Probejahr bezieht sich auf das erste Arbeitsjahr und betrifft alle vom Gesetzentwurf vorgesehenen Bereiche (z.B. Leitungs- und organisatorische Kompetenzen). Die jährliche Dienstbewertung hat Prozesscharakter und bezieht sich auf einzelne Kompetenzen oder Teilkompetenzen (bezogen auf die vom Gesetzentwurf vorgegebenen Bereiche). Die umfassende Dienstbewertung der gesamten Arbeit der Schulführungskräfte erfolgt aufgrund eines mehrjährigen und transparenten Zeitplanes, wird einmal im Laufe des Führungsauftrages durchgeführt und betrifft – so wie die Bewertung im Probejahr – die vom Gesetzentwurf vorgesehenen Bereiche.

Die Indikatoren und die Details zur Durchführung der Dienstbewertung werden von den jeweiligen Schulämtern festgelegt. Die Höhe des Fonds für die Zuweisung des Ergebnisgehaltes sowie die Kriterien für diese Zuweisung werden hingegen weiterhin mit Landeskollektivvertrag bestimmt.

Absatz 3 [Einsatz von Lehrpersonen in anderen Schulstufen]

Das Gesetz Nr. 107/2015 sieht vor, dass in der Grundschule auch Fachlehrpersonen der Mittel- und Oberschule für den Unterricht in den Fächern Englisch, Musik sowie Bewegung und Sport eingesetzt werden können. Auf Landesebene besteht eine ähnliche gesetzliche Regelung (Art. 15/bis Absatz 4 des Landesgesetzes Nr. 12/2000), die allerdings von der staatlichen Regelung abweicht, zumal der Einsatz von

dall’Intendente scolastica competente o dall’Intendente scolastico competente, sulla base di una proposta di valutazione elaborata da un’ispettrice scolastica o da un ispettore scolastico ovvero da un team di valutazione.

La valutazione del servizio avviene in tre momenti: 1) valutazione del servizio in anno di prova (la proposta di valutazione elaborata da un due ispettrici scolastiche o due ispettori scolastici), 2) valutazione del servizio annuale (la proposta di valutazione elaborata da un’ispettrice scolastica o da un ispettore scolastico), 3) valutazione del servizio globale nell’arco dell’incarico dirigenziale (la proposta di valutazione elaborata da due ispettrici scolastiche o ispettori scolastici). Presso l’Intendenza scolastica ladina il team di valutazione è composto dall’ispettrice scolastica/dall’ispettore scolastico e da un ulteriore dirigente.

La valutazione dell’anno prova si riferisce al primo anno di lavoro e riguarda tutti gli ambiti previsti dal disegno di legge (p.es. competenze gestionali ed organizzative). La valutazione del servizio annuale è una valutazione in itinere e si riferisce a singole competenze o competenze parziali con riferimento agli ambiti indicati nel disegno di legge. La valutazione globale del lavoro dei dirigenti scolastici e delle dirigenti scolastiche avviene in base a un piano pluriennale trasparente, viene effettuata una volta nell’arco dell’incarico dirigenziale e riguarda – come la valutazione in anno di prova – gli ambiti previsti dal disegno di legge.

Gli indicatori e i dettagli operativi per la valutazione del servizio sono definiti dalle rispettive Intendenze scolastiche. L’ammontare del fondo per l’assegnazione della retribuzione di risultato e i criteri di assegnazione continuano invece ad essere definiti con contratto collettivo provinciale.

Comma 3 [Utilizzo di personale docente in altri gradi di scuola]

La legge n. 107/2015 prevede che nella scuola primaria possa essere utilizzato anche personale della scuola secondaria per l’insegnamento della lingua inglese, della musica e dell’educazione motoria. A livello provinciale sussiste una simile disciplina legislativa (art. 15/bis, comma 4, della legge provinciale n. 12/2000) la quale tuttavia si discosta dalla normativa statale, in quanto l’impiego di personale docente in altri gradi di

Fachlehrpersonen in anderen Schulstufen lediglich – im Rahmen von vertikalen Lehrstühlen – auf die Grund- und Mittelschulen sowie auf bestimmte Fächer (Bewegung und Sport, Englisch, Religion, Italienisch bzw. Deutsch als Zweitsprache sowie, in den entsprechenden Ortschaften, des Faches Ladinisch) beschränkt ist.

Durch die im vorliegenden Landesgesetzentwurf enthaltene Formulierung soll eine allgemeine Grundlage geschaffen werden, um Lehrpersonen unter gewissen Voraussetzungen in anderen Schulstufen einsetzen zu können.

Voraussetzung dafür ist, dass die Lehrpersonen neben der Lehrbefähigung für die eigene Schulstufe auch über geeignete fachliche und didaktische Kompetenzen für den zu erteilenden Unterricht in der anderen Schulstufe verfügen (die Landesregierung legt die entsprechenden Richtlinien für die Anerkennung der Kompetenzen und für die Errichtung der vertikalen Lehrstühle fest).

Um sicherzustellen, dass das in anderen Schulstufen eingesetzte Lehrpersonal keine finanzielle Einbußen erfährt, wird im Landesgesetzentwurf vorgesehen, dass der geleistete Dienst für die Laufbahn anerkannt wird und dass das Lehrpersonal mit unbefristetem Arbeitsvertrag die eigene Gehaltseinstufung beibehält.

Beim Einsatz von Fachlehrpersonen der Mittel- und Oberschule für den Unterricht in der Grundschule hat die Schulführungskraft darauf zu achten, dass bei der Zuweisung des Fachlehrpersonals an die Klassen der Grundschule im Sinne des ganzheitlichen Bildungsansatzes die Anzahl der Lehrpersonen im Klassenrat begrenzt bleibt (der ganzheitliche Bildungsansatz in der Grundschule zeichnet sich auch dadurch aus, dass die Anzahl der Bezugspersonen für jede Schülerin und für jeden Schüler überschaubar bleiben muss). Im Vergleich zur Situation auf Staatsebene stellt dies für Südtirol eine besondere Herausforderung dar, zumal aufgrund der besonderen Schulordnung in der Grundschule neben dem Klassenlehrer oder der Klassenlehrerin bereits Fachlehrer oder Fachlehrerinnen für den Unterricht der zweiten Sprache und für den Unterricht der katholischen Religion vorgesehen sind.

Art. 2

(Änderung des Landesgesetzes vom 24. September 2010, Nr. 11, „Die Oberstufe des Bildungssystems des Landes Südtirol“)

scuola è limitato – nell’ambito di cattedre verticali – alla scuola del primo ciclo nonché a determinate materie (educazione fisica e sportiva, della lingua inglese, della religione, di italiano rispettivamente tedesco seconda lingua e, nelle rispettive località, dell’insegnamento della lingua ladina).

Tramite la formulazione contenuta nel presente disegno di legge provinciale si intende realizzare un riferimento generale per rendere possibile, entro certi presupposti, l’impiego di personale docente in altri gradi di scuola.

Presupposto per tale utilizzo è che il personale docente sia abilitato all’insegnamento per il proprio grado di istruzione e che lo stesso disponga di idonee competenze disciplinari e didattiche per l’insegnamento da impartire nell’altro grado di istruzione (la Giunta provinciale definisce le relative linee guida per il riconoscimento delle competenze e per l’istituzione di cattedre verticali).

Per garantire che il personale docente impiegato in altri gradi di scuola non abbia svantaggi in termini economici, il disegno di legge provinciale prevede che il servizio prestato venga riconosciuto ai fini della carriera e che il personale docente a tempo indeterminato mantenga il proprio inquadramento stipendiale.

Nell’impiego del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado nella scuola primaria la dirigente scolastica o il dirigente scolastico, nell’assegnazione del personale docente alle classi della scuola primaria, mantiene limitato il numero di docenti nel consiglio di classe, al fine di garantire l’approccio formativo globale (l’approccio formativo globale consiste nel fatto che le persone di riferimento per ogni alunna e per ogni alunno devono rimanere in numero limitato). Rispetto alla situazione esistente a livello nazionale ciò rappresenta una particolare sfida per l’Alto Adige in quanto, in base al peculiare ordinamento scolastico, nella scuola primaria sono previsti, oltre all’insegnante di classe, anche le o gli insegnanti di disciplina per l’insegnamento della seconda lingua e per l’insegnamento della religione cattolica.

Art. 2

(Modifica della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11, recante “Secondo ciclo di istruzione e formazione della Provincia

autonoma di Bolzano”)

Absatz 1 [Förderung der Schülerinnen und Schüler]

Diese Bestimmung verfolgt das Ziel, in noch stärkerem Ausmaß durch die Schule Maßnahmen zur Förderung der Schülerinnen und Schüler zu ergreifen. In diesem Sinne kann die Schulführungskraft zur Förderung von Begabungen, zur Verbesserung der schulischen Leistungen und zur Vermeidung von Schulabbrüchen, in Absprache mit dem Klassenrat, geeignete Bildungswege, Initiativen und Orientierungsmaßnahmen ermitteln, die auch stufenübergreifend und außerschulisch erfolgen können.

Absatz 2 [Bildungswege Schule-Arbeitswelt]

Aufgrund der immer größer werdenden Bedeutung der Begegnungen zwischen Schülerinnen und Schüler und der der Arbeitswelt, sollen nun mit diesem Absatz auch auf Landesebene einige Grundsätze zum Bereich „Bildungswege Schule-Arbeitswelt“ auf gesetzlicher Ebene verankert werden, die sich in der Verwaltungspraxis der Bildungsressorts und der autonomen Schule bestens bewährt haben: Die Bildungswege Schule-Arbeitswelt können sowohl innerhalb als auch außerhalb der Unterrichtszeit erfolgen sowie außerhalb der Provinz oder im Ausland absolviert werden. Zum Zwecke einer flexibleren Handhabung wurde im Gesetzentwurf keine Mindestanzahl von Stunden festgeschrieben (eine solche ist bereits derzeit in den Rahmenrichtlinien des Landes festgeschrieben).

Um die Bildungswege Schule-Arbeitswelt zu fördern wird vorgesehen, dass an der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Bozen ein für Unternehmen sowie für Schülerinnen und Schüler kostenloses Internetportal verwaltet wird.

Art. 3

(Änderung des Landesgesetzes vom 16. Juli 2008, Nr. 5, „Allgemeine Bildungsziele und Ordnung von Kindergarten und Unterstufe“)

Absatz 1 [Stärkung der Beteiligung von Vertreterinnen und Vertretern der Eltern sowie der Schülerinnen und Schülern im Rahmen der internen Evaluation]

Art. 1/bis des Landesgesetzes Nr. 5/2008

Comma 1 [Valorizzazione delle alunne e degli alunni]

Tale disposizione persegue la finalità di valorizzare con maggiore incisività le alunne e gli alunni tramite misure attivate dalle scuole. In tal senso la dirigente scolastica o il dirigente scolastico, al fine di valorizzare le eccellenze, di migliorare le prestazioni scolastiche e di prevenire la dispersione scolastica, può individuare, in accordo con il consiglio di classe, idonei percorsi formativi, iniziative ed azioni di orientamento, che possono avere luogo sia trasversalmente ai gradi di scuola, che a livello extrascolastico.

Comma 2 [Percorsi di alternanza scuola-lavoro]

Considerata la crescente importanza degli incontri tra le alunne e gli alunni con il mondo del lavoro, si intendono fissare, anche a livello legislativo provinciale, alcuni principi relativi ai “percorsi di alternanza scuola-lavoro” già consolidati nella prassi amministrativa dei dipartimenti all’istruzione e formazione e delle scuole autonome. I percorsi nell’ambito dell’alternanza scuola-lavoro possono essere effettuati sia durante che al di fuori dell’orario scolastico nonché essere realizzati fuori provincia o all’estero. Ai fini di una gestione flessibile, nel disegno di legge non viene fissato un numero minimo di ore di alternanza scuola-lavoro (attualmente già previsto dalle indicazioni provinciali).

Al fine di promuovere l’alternanza scuola-lavoro, viene previsto che la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano gestisce un portale internet senza oneri per le imprese e per le alunne e gli alunni.

Art. 3

(Modifica della legge provinciale 16 luglio 2008, n. 5, recante “Obiettivi formativi generali ed orientamento della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”)

Comma 1 [Rafforzamento della partecipazione dei rappresentanti dei genitori e delle alunne e degli alunni nell’ambito della valutazione interna]

L’art. 1/bis della legge provinciale n. 5/2008

enthält grundlegende Bestimmungen zur Evaluation des Bildungssystems des Landes. Absatz 3 legt fest, dass die Kindergärten und Schulen der Unter- und Oberstufe die Qualität und Wirksamkeit ihres Bildungsangebotes mit geeigneten Verfahren und Mitteln der internen Evaluation überprüfen.

Um auch die Vertreterinnen und Vertreter der Eltern sowie in der Oberschule jene der Schülerinnen und Schüler in diesem wichtigen Prozess verstärkt einzubinden, wird nun vorgesehen, dass diese Vertreterinnen und Vertreter bei der Qualitätsprüfung Gutachten und Vorschläge einbringen können.

Absatz 2 [Persönliches Bildungsprofil der Schüler und Schülerinnen, kompetenzorientierte Bewertung sowie Finanzierung von Bildungstätigkeiten]

A) Persönliches Bildungsprofil des Schülers und der Schülerin: In Analogie zu den europäischen und staatlichen Bestimmungen wird vorgesehen, dass für jeden Schüler und jede Schülerin ein persönliches digitales Bildungsprofil angelegt wird. Die Errichtung eines solchen Bildungsprofils verfolgt vorwiegend das Ziel, die von den Schülerinnen und Schülern erworbenen Kompetenzen in einer zusammenfassenden Übersicht zu dokumentieren, die sowohl im Rahmen der Abschlussprüfung der Oberstufe gemäß den geltenden Bestimmungen berücksichtigt wird, als auch für die Eingliederung in die Arbeitswelt dienlich sein kann. Es enthält die grundlegenden Daten des Bildungswegs und der dabei erworbenen Kompetenzen. Die Landesregierung legt – unter Berücksichtigung der Datenschutzbestimmungen und der staatlichen Vorgaben – Inhalte, Kriterien und Modalitäten für die Schaffung einer einheitlichen Struktur (auch zum Zwecke der Mobilität der Schülerinnen und Schüler mit dem restlichen Staatsgebiet) fest und regelt die Veröffentlichungsmodalitäten.

B) Kompetenzorientierte Bewertung: Die Einführung von neuen didaktischen Modellen erfordert es, dass auch im Bereich der kompetenzorientierten Bewertung innovative Bewertungskonzepte entwickelt werden können. Zu diesem Zwecke können die Schulen ein eigenes kompetenzorientiertes Bewertungskonzept entwickeln (z.B. auf Ziffernoten verzichten, die Entscheidung über die Versetzung oder Nichtversetzung der Schülerinnen und Schüler muss nicht jährlich erfolgen), das bis zum Ende des zweiten

enthält grundlegende Bestimmungen zur Evaluation des Bildungssystems des Landes. Absatz 3 legt fest, dass die Kindergärten und Schulen der Unter- und Oberstufe die Qualität und Wirksamkeit ihres Bildungsangebotes mit geeigneten Verfahren und Mitteln der internen Evaluation überprüfen.

Um auch die Vertreterinnen und Vertreter der Eltern sowie in der Oberschule jene der Schülerinnen und Schüler in diesem wichtigen Prozess verstärkt einzubinden, wird nun vorgesehen, dass diese Vertreterinnen und Vertreter bei der Qualitätsprüfung Gutachten und Vorschläge einbringen können.

Comma 2 [Curriculum dell'alunno e dell'alunna, valutazione delle competenze nonché finanziamento di attività formative]

A) Curriculum dell'alunno o dell'alunna. In analogia alle disposizioni europee e statali è previsto per ogni alunno e alunna un curriculum personale digitale. L'istituzione di tale profilo persegue prevalentemente la finalità di documentare, in un quadro riassuntivo, le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni, di cui si tiene conto, ai sensi delle disposizioni vigenti, nello svolgimento dell'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione e formazione e che può essere utile ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Esso contiene tutti i dati fondamentali relativi al percorso formativo e alle competenze acquisite. La Giunta provinciale definisce, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati e in conformità con il modello nazionale, contenuti, criteri e modalità per la realizzazione di una struttura unitaria del curriculum (anche al fine di garantire la mobilità delle alunne e degli alunni nel restante territorio nazionale) e le modalità di pubblicazione.

B) Valutazione delle competenze. L'introduzione di nuovi modelli didattici rende necessario, anche nell'ambito della valutazione delle competenze, lo sviluppo di modelli di valutazione innovativi. A tal fine le scuole possono elaborare, fino alla conclusione del secondo biennio del secondo ciclo di istruzione e formazione, una propria modalità di valutazione (p. es. fare a meno della valutazione in cifre, decidere che l'ammissione o non ammissione delle alunne e degli alunni non debba avvenire

Bienniums der Oberstufe angewandt werden kann. Die Landesregierung legt dafür entsprechende Kriterien und Modalitäten fest. Weiters können auf der Grundlage einer didaktischen Ausrichtung, die auch ein solches Bewertungskonzept beinhaltet, Klassen oder Gruppen gebildet werden, die vom Jahrgangsprinzip abweichen und altersgemischt geführt werden. Bei Schulwechseln legt der Klassenrat der Herkunftsschule fest, welcher Klassenstufe die Schülerin oder der Schüler zugeordnet wird. Die Bestimmungen für die Durchführung der Abschlussprüfung der Unter- und der Oberschule sind hingegen unverändert geblieben.

C) Finanzierung von Bildungstätigkeiten: Bis dato sind die in diesem Artikel genannten Bildungstätigkeiten und Veranstaltungen auf der Grundlage von unterschiedlichen Bestimmungen (nicht nur von Landesgesetzen, sondern auch von untergeordneten Rechtsvorschriften) durchgeführt und finanziert worden. Zum Zwecke einer organischen Regelung mittels Landesgesetz hat sich die Notwendigkeit ergeben, diese Ausgaben in einem einzigen Artikel zusammenzuführen. Dabei wird darauf hingewiesen, dass es sich bei den genannten Ausgaben um keine neuen finanziellen Verpflichtungen handelt und dass diese somit keine Mehrbelastung für den Landeshaushalt mit sich bringen.

Art. 4

(Änderung des Landesgesetzes vom 12. Dezember 1996, Nr. 24, „Landeschulrat und Bestimmungen zur Aufnahme des Lehrpersonals“)

Absatz 1 [Bestimmungen zur Aufnahme des Lehrpersonals an italienischsprachigen Schulen]

Das Landesgesetz vom 26. Jänner 2015, Nr. 1, hat den Absatz 1/bis in Art. 12 des Landesgesetzes vom 12. Dezember 1996, Nr. 24, eingefügt, der neue Ranglisten für die Aufnahme von Lehrpersonal vorsieht. Für die italienischsprachigen Schulen werden die neuen Ranglisten – nach Ablauf eines Verwaltungsverfahrens, mit welchem im Einvernehmen mit dem Unterrichtsministerium die Zugangstitel für den Unterricht geändert werden – ab dem Schuljahr 2017/2018 errichtet. Mit dem Gesetzentwurf wird die Errichtung der neuen Ranglisten für die italienischsprachigen Schulen geregelt, wobei die derzeit geltenden Zugangstitel beibehalten

annualmente). La Giunta provinciale definisce i rispettivi criteri e modalità. Inoltre, sulla base di un'impostazione didattica che comprende anche tale modalità di valutazione, possono essere formate classi o gruppi che differiscono dall'anno di corso e che possono essere composte da alunne e alunni di età diversa. Nel caso di trasferimento ad altra scuola, il consiglio di classe della scuola di provenienza indica l'anno di corso in cui inserire l'alunna o l'alunno. Per l'esame conclusivo del primo e secondo ciclo di istruzione e formazione le disposizioni vigenti restano invariate.

C) Finanziamento di attività formative. Fino ad ora le attività formative e manifestazioni indicate in questo articolo sono state realizzate e finanziate sulla base di diverse disposizioni (non solo da leggi provinciali, ma anche da norme di rango inferiore). Al fine di una regolamentazione organica mediante legge provinciale si rende necessario collocare tali spese in un unico articolo. Si segnala che le predette spese non costituiscono nuovi oneri finanziari e che pertanto le stesse non comportano un onere aggiuntivo per il bilancio provinciale.

Art. 4

(Modifica della legge provinciale 12 dicembre 1996, n. 24, recante “Consiglio scolastico provinciale e disposizioni in materia di assunzione del personale insegnante”)

Comma 1 [Disposizioni in materia di assunzione del personale docente nelle scuole in lingua italiana]

La legge provinciale 26 gennaio 2015, n. 1, ha introdotto il comma 1/bis nell'art. 12 della legge provinciale 12 dicembre 1996, n. 24, prevedendo nuove graduatorie provinciali per l'assunzione del personale insegnante. Per le scuole in lingua italiana l'istituzione delle nuove graduatorie decorre dall'anno scolastico 2017/2018, dopo un iter amministrativo volto a precisare, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, modifiche ai titoli di accesso all'insegnamento. Con il disegno di legge l'istituzione delle nuove graduatorie per le scuole in lingua italiana viene ora regolamentata, mantenendo gli attuali titoli di accesso, ma definendo

werden, aber für die selben Ranglisten zusätzliche Einschreibebedingungen definiert werden.

Es wird vorgesehen, dass zu den neuen Landesranglisten für die italienischsprachigen Schulen – zusätzlich zu den in den derzeitigen Landesranglisten mit Auslaufcharakter eingetragenen Lehrpersonen – nur die lehrbefähigten Lehrkräfte Zugang haben werden, die einen für die Provinz Bozen ausgeschriebenen Wettbewerb erfolgreich absolviert haben. Dennoch sieht derselbe Gesetzentwurf vor, dass die lehrbefähigten Lehrpersonen oder die Lehrpersonen, die die Lehrbefähigung beim erwerben sind, die für Supplenzen bereits in den Schulranglisten der Provinz Bozen eingetragen sind und die mindestens drei Jahre unterrichtet haben, sind zu den neuen Ranglisten auch ohne einem eigenen Wettbewerb zugelassen; die neue Regelung findet letztendlich lediglich auf die neuen Lehrpersonen Anwendung.

Eine zusätzliche Kategorie von Lehrpersonen, die Zugang zu den neuen Landesranglisten haben wird, ist jene der Lehrpersonen in Besitz des Diploms der Lehrerbildungsanstalt bis zum Schuljahr 2001/2002, das als Zugangstitel für den Unterricht in der Grundschule gilt. Diese Maßnahme gilt auch für die deutschsprachigen und für die ladinischen Schulen. Die lehrbefähigende Wirkung des „alten“ Diploms der Lehrerbildungsanstalt wird demnach anerkannt und zur Gänze beibehalten. Die betroffenen Lehrpersonen werden drei Dienstjahre an Unterricht aufweisen und – mit Datum 1. September 2016 – für Supplenzen in den Schulranglisten eingetragen sein müssen.

Absatz 2 [Gültigkeit der nicht aufgebrauchten Ranglisten des mit Dekret der Hauptschulamtsleiterin Nr. 641/2012 ausgeschriebenen Wettbewerbs]

Im Gesetzentwurf ist vorgesehen, dass die in den derzeitigen Schulranglisten eingetragenen lehrbefähigten Lehrpersonen, welche drei Dienstjahre (an irgendeiner Schule) erbracht haben, in die neuen Landesranglisten übertreten.

Im restlichen Staatsgebiet gelangen diese Lehrpersonen – in Anbetracht der Tatsache, dass die Ranglisten mit Auslaufcharakter (die unseren Landesranglisten entsprechen) abgeschafft werden (Gesetz Nr. 107/2015) – mittels eines Wettbewerbes in die Stammrolle, dessen Bewertungsrangordnung nicht mehr als drei Jahre gültig ist. Ein erster Wettbewerb

condizioni ulteriori di iscrizione alle graduatorie stesse.

Viene infatti previsto che alle nuove graduatorie provinciali per le scuole in lingua italiana potranno accedere, oltre agli insegnanti già inseriti nelle attuali graduatorie provinciali, che andranno a esaurimento, soltanto gli insegnanti abilitati che avranno superato un concorso bandito per la provincia di Bolzano. Tuttavia lo stesso disegno di legge prevede che gli insegnanti abilitati o abilitandi già oggi inseriti nelle graduatorie di Istituto della provincia di Bolzano al fine delle supplenze e che hanno insegnato per almeno tre anni sono ammessi alle nuove graduatorie anche senza uno specifico concorso; le nuove regole si applicano, in definitiva, solo ai nuovi insegnanti.

Un'ulteriore categoria di insegnanti che potrà accedere alle nuove graduatorie provinciali è quella degli insegnanti in possesso del diploma magistrale previsto fino all'anno scolastico 2001/2002 come titolo di accesso all'insegnamento nella scuola primaria. Questa misura vale anche per le scuole in lingua tedesca e delle località ladine. Viene pertanto riconosciuto e mantenuto pienamente il valore abilitante del vecchio diploma magistrale. Gli insegnanti interessati dovranno avere tre anni di servizio di insegnamento ed essere iscritti nelle graduatorie di istituto ai fini delle supplenze alla data del 1 settembre 2016.

Comma 2 [Validità delle graduatorie non esaurite del concorso bandito con decreto della Sovrintendente scolastica n. 641/2012]

Nel disegno di legge è previsto il passaggio nelle nuove graduatorie provinciali dei docenti abilitati inseriti nelle attuali graduatorie di istituto, al compimento di un triennio di servizio (ovunque prestato).

Nel resto d'Italia invece, considerato che le graduatorie ad esaurimento (corrispondenti alle nostre provinciali) vengono soppresse (Legge n. 107/2015), tali docenti accedono al ruolo attraverso il concorso, le cui graduatorie di merito durano non più di tre anni. Un primo concorso a livello nazionale è stato appena bandito.

auf Staatsebene ist gerade ausgeschrieben worden.

Die Möglichkeit, Lehrpersonen mittels Landesranglisten in die Stammrolle aufzunehmen, hat dazu geführt, dass in der Provinz Bozen für das Jahr 2016 keine Wettbewerbe ausgeschrieben werden konnten (mit Ausnahme eines einzigen Wettbewerbs für Integration in der Mittelschule (fünf Stellen)). Bei der Planung musste nämlich berücksichtigt werden, dass in der Schulrangliste lehrbefähigte Lehrpersonen eingetragen waren. Es ist daher gerecht und opportun, die noch nicht aufgebrauchten Wettbewerbsranglisten des vorhergehenden Wettbewerbs so lange aufrecht zu erhalten (und nicht nur für höchstens drei Jahre), bis ein neuer Wettbewerb geplant werden kann.

Absätze 3 und 4 [Besetzung von Stellen mit Lehrpersonen mit spezifischen Qualifikationen]

Bereits derzeit enthält Art. 12 Absätze 5 und 6 des Landesgesetzes Nr. 24/1996 eine Regelung, die es ermöglicht, dass jedes Schulamt für die Besetzung von Stellen, die wegen besonderer Unterrichtsverfahren oder besonderer schulischer Angebote eine spezifische Qualifikation erfordern, eigene Ranglisten erstellen kann (die Eintragung in diese Ranglisten erfolgt auf Antrag der Lehrpersonen nach einem Ausleseverfahren und nach Erfüllung bestimmter Voraussetzungen). Dabei werden die besonderen Unterrichtsverfahren oder die besonderen schulischen Angebote von der Landesregierung festgelegt.

Diese Regelung soll nun mit dem vorliegenden Gesetzentwurf weiterentwickelt werden, um den Bedürfnissen der Schulen besser Rechnung tragen zu können. In diesem Sinne wird die Festlegung der besonderen schulischen Angebote (für deren Durchführung es Fachleute bedarf, die besondere Qualifikationen aufweisen, wie z.B. ein Theaterpädagoge oder eine Theaterpädagogin) den Schulen überlassen, da die Vielfalt der schulischen Bedürfnisse nicht im Vorfeld zentral abgebildet werden kann. Den Schulen wird ebenso die Möglichkeit eingeräumt, eventuell anstelle des Schulamtes, die Ausleseverfahren für die Eintragung in die Ranglisten für besondere schulische Angebote durchzuführen. Unverändert bleibt hingegen, dass die Landesregierung die besonderen Unterrichtsverfahren festlegt (z.B.

L'opzione di inserire in ruolo i docenti attraverso graduatorie provinciali ha determinato il fatto che nella provincia di Bolzano per il 2016 non sia stato possibile bandire concorsi a cattedre (con l'eccezione di un solo bando per il sostegno nella scuola media (5 posti)). La programmazione ha dovuto infatti tenere conto degli abilitati in graduatoria di Istituto. Pertanto per ragioni di equità è opportuno mantenere le graduatorie concorsuali non ancora esaurite del precedente concorso fino a quando sia possibile programmare un nuovo concorso e non soltanto per un massimo di tre anni.

Commi 3 e 4 [Copertura di posti con personale docente specificamente qualificato]

L'art. 12, commi 5 e 6, della legge provinciale n. 24/1996 contiene, già nel vigente testo, una disciplina che permette ad ogni Intendenza scolastica di istituire apposite graduatorie al fine di coprire posti che richiedono l'impiego di personale specificamente qualificato in relazione a particolari metodologie didattiche o a particolari tipologie di offerta formativa (l'inserimento in queste graduatorie avviene a domanda del personale docente interessato e previo superamento di una procedura selettiva, nonché previo soddisfacimento di determinati presupposti). Le particolari metodologie didattiche o le particolari tipologie di offerta formativa sono definite dalla Giunta provinciale.

Il presente disegno di legge rappresenta un'evoluzione di detta normativa, al fine di poter tenere maggiormente conto delle esigenze delle istituzioni scolastiche. In tal senso, la definizione delle particolari tipologie di offerta formativa (che richiedono per l'attuazione un impiego di personale specificamente qualificato, p. es. un o una esperta in pedagogia teatrale) è demandata alle istituzioni scolastiche, in quanto la molteplicità delle esigenze delle scuole non può essere centralmente riprodotta ex ante. Alle istituzioni scolastiche viene altresì attribuita la possibilità di effettuare, al posto dell'Intendenza scolastica, la procedura selettiva per l'inserimento nelle graduatorie per particolari tipologie di offerta formativa. Resta invariato, che la Giunta provinciale definisca le particolari metodologie didattiche (p. es. l'insegnamento Montessori,

„Montessoriuunterricht“, Unterricht nach reformpädagogischen Ansätzen oder Sachfachunterricht nach der CLIL-Methodik) und dafür die Modalitäten des Ausleseverfahrens sowie organisatorische Bestimmungen zur Besetzung dieser Stellen festlegt. Zuletzt werden im Gesetzentwurf die Voraussetzungen für die Eintragung in die jeweiligen Ranglisten vereinfacht: Es ist nicht mehr erforderlich, dass die besonderen Unterrichtsverfahren oder die besonderen schulischen Angebote seit mindestens einem Jahr an der Schule „erprobt“ wurden; zum Zwecke der Eintragung genügt es, dass das Angebot im Dreijahresplan des Bildungsangebotes verankert ist.

Unverändert bleibt die Bestimmung, wonach Lehrpersonen, die um Eintragung in die oben genannten Ranglisten ersuchen, einen unbefristeten Arbeitsvertrag haben oder in den Landesranglisten oder Schulranglisten eingetragen sein müssen. Sollte es nicht möglich sein, alle ausgeschriebenen Stellen mit Lehrpersonen aus den Ranglisten zu besetzen, sieht der Landesgesetzentwurf die Möglichkeit vor, dass Schulen Auswahlverfahren außerhalb der Berufskategorie der Lehrpersonen ausschreiben bzw. die restlichen Stellen „kapitalisieren“ und mit Verträgen mit Sozialgenossenschaften oder ähnlichen Einrichtungen besetzen können (die entsprechenden Geldmittel werden über die Schulfinanzierung dem Haushalt der Schule zur Finanzierung der Aufträge zugewiesen). In diesen Fällen darf der Auftrag an dieselbe Person insgesamt 36 Monate nicht überschreiten und ist nicht erneuerbar (diese Bestimmung ist auf die im Gesetz Nr. 107/2015 enthaltenen Beschränkungen für die Erteilung von befristeten Aufträgen zurückzuführen und verdeutlicht, dass es sich bei den besonderen schulischen Angeboten um zeitlich beschränkte Projekte handelt).

Absatz 5 [Anerkennung von geleisteten Diensten im Kindergarten]

Die aktuelle akademische Ausbildung für den Unterricht in Kindergarten und Grundschule (Bildungswissenschaften für den Primärbereich, bestehend aus einem fünfjährigen Masterstudiengang für Kindergärtnerinnen und Kindergärtner sowie Grundschullehrerinnen und Grundschullehrer) ermöglicht es nach dem erfolgreichen Studienabschluss (Erlangung des gültigen Studientitels und der Lehrbefähigung für den Unterricht in Kindergarten und Grundschule),

l'insegnamento secondo altri nuovi orientamenti pedagogici, l'insegnamento di discipline non linguistiche secondo la modalità CLIL) e stabilisca le modalità della procedura selettiva, nonché le disposizioni organizzative per la copertura di tali posti. Infine, nel disegno di legge si semplificano i presupposti per l'iscrizione nelle rispettive graduatorie: non è più necessario che le particolari metodologie didattiche o le particolari tipologie di offerta formativa siano state attivate da almeno un anno, bensì, al fine dell'iscrizione, è sufficiente che queste siano previste nel piano triennale dell'offerta formativa.

Rimane invariata la disposizione ai sensi della quale il personale docente, che presenta domanda di iscrizione nelle graduatorie summenzionate, deve avere un contratto di lavoro a tempo indeterminato oppure essere inserito nelle graduatorie provinciali o d'istituto. Qualora non dovesse essere possibile occupare tutti i posti indetti con personale docente delle graduatorie, il disegno di legge prevede la facoltà, che le scuole possano bandire la procedura selettiva anche per persone esterne alla categoria professionale del personale docente, oppure possano “capitalizzare” i posti rimanenti occupandoli mediante contratti con cooperative sociali o strutture simili (i rispettivi importi vengono assegnati tramite il finanziamento scolastico al bilancio dell'istituzione scolastica per il finanziamento degli incarichi). In tali casi l'incarico alla medesima persona non può superare la durata complessiva di trentasei mesi e non è rinnovabile (tale disposizione si basa sulla limitazione al conferimento di incarichi a tempo determinato prevista dalla legge n. 107/2015 e sottolinea il fatto che le particolari tipologie di offerta formativa sono progetti temporalmente limitati).

Comma 5 [Riconoscimento di servizi prestati nella scuola dell'infanzia]

L'attuale formazione accademica per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria (facoltà di scienze della formazione primaria, consistente in un corso di laurea magistrale di durata quinquennale per insegnanti per la scuola dell'infanzia e primaria) rende possibile, dopo la conclusione proficua degli studi (conseguimento del titolo di studio e dell'abilitazione per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria), che i laureati e le laureate possano

dass die Absolventinnen und Absolventen in beiden Bildungsstufen (als Kindergärtnerinnen und Kindergärtner sowie als Lehrpersonen der Grundschule) Dienst leisten können. Der Dienst, den diese Personen im öffentlichen Kindergarten bzw. in der Grundschule leisten, wird derzeit allerdings nur in den Ranglisten und bei der Karriereentwicklung jener Bildungsstufe anerkannt, in welcher der jeweilige Dienst geleistet wird. Dies hat zur Folge, dass bei einem Wechsel in die andere Bildungsstufe (vom Kindergarten in die Grundschule und umgekehrt) der zuvor geleistete Dienst nicht in den Ranglisten und bei der Karriereentwicklung anerkannt wird.

Um dieser Situation entgegenzuwirken, wird nun vorgesehen, dass der in den öffentlichen Kindergärten mit gültigem Studientitel geleistete Dienst jener Personen, die im Besitz der Lehrbefähigung für den Kindergarten und für die Grundschule sind, in den Ranglisten und bei der Karriereentwicklung in der Grundschule berücksichtigt wird.

Die Umsetzung dieser Bestimmung erfolgt, je nach Zuständigkeit, mit Beschluss der Landesregierung oder mit Kollektivvertrag.

Absatz 6 [Berufbildungs- und Probejahr, berufliche Fortbildung des Lehrpersonals sowie Ausbildung des Lehrpersonals]

A) Berufbildungs- und Probejahr: Die derzeitige gesetzliche Regelung auf Landesebene (Art. 5 Absatz 1 des Landesgesetzes Nr. 20/1995) bestimmt, dass das Dienstbewertungskomitee den Dienst der Lehrpersonen im Berufsbildungs- und Probejahr nach Anhören der Schulführungskraft bewertet.

Im Lichte der Stärkung der Zuständigkeiten (und der damit verbundenen Verantwortung) der Schulführungskräfte in der autonomen Schule wird es für zweckmäßig erachtet, diese Zuständigkeit (Bewertung des Dienstes der Lehrpersonen im Berufsbildungs- und Probejahr) der Schulführungskraft zu übertragen, wobei die Schulführungskraft im Vorfeld das Gutachten des Dienstbewertungskomitees zu berücksichtigen hat; begründeterweise kann die Bewertung der Schulführungskraft vom Gutachten des Dienstbewertungskomitees abweichen.

Weiters wird festgelegt, dass der zuständige Schulamtsleiter oder die zuständige Schulamtsleiterin bei schwerwiegenden

svolgere il loro servizio in entrambi i gradi formativi (come insegnanti sia della scuola dell'infanzia, che della scuola primaria). Il servizio che tali persone prestano nelle scuole dell'infanzia o nella scuola primaria pubblica, viene riconosciuto attualmente solo nelle graduatorie e nella progressione di carriera del grado formativo nel quale viene prestato il rispettivo servizio. Da ciò consegue che, nel caso di passaggio all'altro grado formativo (dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e viceversa), il servizio prestato in precedenza non viene riconosciuto nelle graduatorie e nella progressione di carriera.

Al fine di superare questa problematica, si prevede ora, che il servizio prestato nelle scuole dell'infanzia, con valido titolo di studio, da persone in possesso dell'abilitazione per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria, è da considerare ai fini delle graduatorie e della progressione di carriera per la scuola primaria.

L'attuazione di tale disposizione avviene, a seconda della competenza, con deliberazione della Giunta provinciale o con contratto collettivo.

Comma 6 [Periodo di formazione e di prova, formazione in servizio del personale docente nonché formazione del personale docente]

A) Periodo di formazione e di prova. La vigente disciplina legislativa provinciale (art. 5, comma 1, della legge provinciale n. 20/1995) indica che il comitato per la valutazione del personale docente, sentita la dirigente scolastica o il dirigente scolastico, valuta il servizio del personale docente nel periodo di formazione e di prova.

Alla luce del rafforzamento delle competenze (e della connessa responsabilità) delle dirigenti scolastiche e dei dirigenti scolastici si ritiene di trasferire tale competenza (in merito alla valutazione del personale docente nel periodo di formazione e di prova) alla dirigente scolastica o al dirigente scolastico, che tiene conto del parere del comitato per la valutazione, dal quale può anche discostarsi motivando la propria decisione.

Inoltre, viene stabilito che l'Intendente scolastico competente o l'Intendente scolastica competente, in caso di gravi lacune

kulturellen und methodisch-didaktischen Mängeln sowie bei Mängeln in Bezug auf die Sozialkompetenzen, die von der Schulführungskraft gemeldet werden, die Wiederholung des Berufsbildungs- und Probejahres mit begründeter Maßnahme untersagen kann. Das Vorsehen eines solchen „Instruments“ ergibt sich aus der Notwendigkeit, dass es in seltenen Fällen von der Schule nicht weiter verantwortet werden kann, dass die Schülerinnen und Schüler mit den beruflichen Unzulänglichkeiten einer Lehrperson im Berufsbildungs- und Probejahr konfrontiert werden. Zum Schutze der betroffenen Lehrperson sieht der Gesetzentwurf als Garantiemechanismus vor, dass die Entscheidung des zuständigen Schulamtsleiters oder der zuständigen Schulamtsleiterin nach Anhören des Personalrates der Lehrpersonen erfolgt.

Zudem wird vorgesehen, dass die Bestimmungen zum Bestehen des Berufsbildungs- und Probejahres sowie zur Fortbildungspflicht und zu den weiteren Modalitäten der Durchführung des Berufsbildungsjahrs mit Beschluss der Landesregierung festgelegt werden.

B) Berufliche Fortbildung des Lehrpersonals:
 Die Fortbildung des Lehrpersonals ist derzeit auf Landesebene von verschiedenen Bestimmungen (Durchführungsbestimmungen zum Autonomiestatut, Landeskollektivvertrag) geregelt.

Unabhängig davon, wird es für zweckmäßig erachtet, dass auch der Landesgesetzgeber einige Grundsätze in diesem Bereich vorgibt, nach denen sich die landeskollektivvertraglichen Bestimmungen sowie die Fortbildungstätigkeiten auf Schul- und Landesebene verstärkt orientieren sollen:

- a) Die berufliche Fortbildung ist für die Lehrpersonen mit unbefristetem und befristetem Arbeitsvertrag obligatorisch, dauerhaft und strukturell.
- b) Der individuelle Fortbildungsplan des Lehrpersonals wird mit der Schulführungskraft vereinbart.
- c) Die berufliche Fortbildung orientiert sich am Kompetenzprofil der Lehrpersonen und bezieht sich zusätzlich zur fachlichen Professionalisierung der Lehrpersonen auch auf die Bedürfnisse der einzelnen Schulen in Übereinstimmung mit dem Dreijahresplan für das Bildungsangebot und die vom jeweiligen

di carattere culturale, metodologico-didattico e relazionale, segnalate dalla dirigente scolastica o dal dirigente scolastico, possa precludere la ripetizione del periodo di formazione e prova, con provvedimento motivato. La previsione di tale “strumento” deriva dalla necessità che, in rari casi, per la scuola risulta non più sostenibile assumere la responsabilità del fatto che le alunne e gli alunni debbano confrontarsi con le inadeguatezze professionali di una o un docente nell’anno di formazione e prova. A tutela del personale docente coinvolto, il disegno di legge prevede, quale meccanismo di garanzia, che la decisione dell’Intendente scolastico competente o dell’Intendente scolastica competente venga assunta sentito il consiglio del personale docente.

Si prevede, inoltre, che le disposizioni relative al superamento del periodo di formazione e prova nonché all’obbligo di formazione e alle ulteriori modalità per lo svolgimento del periodo di formazione siano stabilite con deliberazione della Giunta provinciale.

B) Formazione in servizio del personale docente. Attualmente, la formazione del personale docente è disciplinata da varie disposizioni (norme di attuazione dello Statuto di Autonomia, contratto collettivo provinciale).

Indipendentemente da ciò, si ritiene opportuno che anche il legislatore provinciale stabilisca alcuni principi in tale ambito, ai quali le disposizioni contrattuali provinciali, nonché le attività formative a livello scolastico e provinciale si dovranno orientare:

- a) la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale per il personale docente con contratto a tempo indeterminato e determinato;
- b) il piano individuale di formazione del personale docente viene concordato con la dirigente scolastica o con il dirigente scolastico;
- c) la formazione in servizio deve fare riferimento al profilo di competenze del o della docente e riguarda, oltre alla professionalizzazione del personale docente, le esigenze delle singole istituzioni scolastiche, in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con le priorità definite

Schulamt festgelegten Prioritäten.

C) Ausbildung des Lehrpersonals: Der Bedarf an ausgebildetem Lehrpersonal an Südtiroler Schulen ist teilweise anders gelagert als im restlichen Staatsgebiet. Durch die enge Anbindung der Programmierung der Lehrerausbildung an die gesamtstaatlichen Ausschreibungen steht in bestimmten Bereichen der Südtiroler Schulen nicht das ausgebildete Lehrpersonal zur Verfügung, das für die Besetzung von Lehrerstellen benötigt wird (z.B. Spezialisierungslehrgang für Lehrpersonen zur Förderung von Schülern und Schülerinnen mit Behinderungen).

Andererseits ist für viele Wettbewerbsklassen das Ausbildungsangebot in Südtirol die einzige Möglichkeit, eine Lehrbefähigung nach den staatlichen Regeln und in der eigenen Muttersprache zu erlangen.

In Analogie zur Befugnis, ausländische Lehrbefähigungen – beschränkt auf bestimmte Wettbewerbsklassen und auf das Gebiet der Provinz Bozen – anzuerkennen, die das Land auf Grund von Art. 1 Absatz 190 des Gesetzes 107/2015 erhalten hat, soll das Land „nach eigenem Bedarf“ für diese Wettbewerbsklassen und für das Gebiet der Provinz Bozen beschränkt selbst Lehrpersonen ausbilden können.

Art. 5

(Änderung des Landesgesetzes vom 17. Februar 2000, Nr. 6, „Äbänderung des Landesgesetzes vom 6. Dezember 1983, Nr. 48, betreffend ‚Lehrpläne, Studentafeln und Prüfungsordnung für die Mittelschule in der Provinz Bozen in der Provinz Bozen‘ und andere Bestimmungen zur Schulordnung“)

Absatz 1 [Sprachprüfung für Zweitsprachlehrpersonen]

Art. 2 des Landesgesetzes Nr. 6/2000 verfolgt die Zielsetzung, den Grundsatz des muttersprachlichen Unterrichts sicherzustellen und sieht derzeit u.a. vor, dass für den Zugang zu den Landesstellenplänen des Inspektions-, Direktions- und Lehrpersonals der deutschsprachigen und italienischsprachigen Schulen – mit Ausnahme der Stellenpläne für den Unterricht der zweiten Sprache – der Nachweis verlangt wird, dass die Lehrbefähigung in der Unterrichtssprache der entsprechenden Schule erworben wurde; das Personal, welches die Lehrbefähigung nicht in

dalla rispettiva Intendenza scolastica.

C) Formazione del personale docente. Il fabbisogno di personale docente qualificato per le scuole della provincia di Bolzano è in parte diverso da quello riscontrabile nel resto del territorio nazionale. Per la stretta connessione tra la programmazione della formazione iniziale dei docenti e l'indizione dei percorsi formativi su livello nazionale in diversi settori delle scuole altoatesine il personale qualificato a disposizione non è sufficiente per soddisfare il fabbisogno di docenti (per esempio il corso di formazione per docenti per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno).

Dall'altra parte, i percorsi di formazione iniziale offerti in provincia costituiscono l'unica possibilità di conseguire l'abilitazione all'insegnamento secondo la normativa nazionale e nella propria madrelingua.

In analogia alla competenza di riconoscere le qualifiche professionali conseguite all'estero – sia pure con la limitazione a determinate classi di concorso ed al territorio provinciale – che l'art. 1, comma 190, della Legge n. 107/2015 ha attribuito alla Provincia, la Provincia autonoma di Bolzano può formare il personale docente secondo il proprio fabbisogno limitatamente a determinate classi di concorso ed al territorio provinciale.

Art. 5

(Modifica della legge provinciale 17 febbraio 2000, n. 6, recante “Modifica alla legge provinciale 6 dicembre 1983, n. 48, concernente «programmi, orari di insegnamento e prove di esame per la scuola media della provincia di Bolzano» ed altre disposizioni in materia di ordinamento scolastico”)

Comma 1 [Esame linguistico per il personale docente di seconda lingua]

L'attuale art. 2, comma 1, della legge provinciale n. 6/2000 persegue la finalità di garantire l'insegnamento nella madrelingua e prevede, tra l'altro, che per l'accesso ai ruoli provinciali del personale ispettivo, direttivo e docente della scuola in lingua tedesca e della scuola in lingua italiana, ad eccezione dei ruoli per l'insegnamento della seconda lingua, sia richiesta l'abilitazione nella lingua di insegnamento della rispettiva scuola. Il personale che non sia in possesso dell'abilitazione conseguita nella lingua di insegnamento della rispettiva scuola, deve

der Unterrichtssprache der entsprechenden Schule erworben hat, muss eine eigene Prüfung über die Kenntnisse der entsprechenden Unterrichtssprache bestehen. Absatz 2 dehnt diese Bestimmungen auch auf Personen aus, die sich um einen befristeten Lehrauftrag bewerben; die Bewerberinnen und Bewerber ohne Lehrbefähigung müssen die erwähnte „Sprachprüfung“ ablegen, sofern die Unterrichtssprache der Oberschule, an der sie die Abschlussprüfung abgelegt haben, nicht der Unterrichtssprache der Schule entspricht, an der sie unterrichten werden.

Mit der neuen Bestimmung soll die Zielsetzung, den Grundsatz des muttersprachlichen Unterrichts sicherzustellen, auch auf Zweitsprachlehrpersonen ausgedehnt werden. In diesem Sinne haben jene Zweitsprachlehrpersonen eine eigene Prüfung über die Kenntnis der Unterrichtssprache abzulegen, die nicht über die Lehrbefähigung oder über die staatliche Abschlussprüfung der Oberschule in der Zweitsprache, in der sie unterrichten werden, verfügen.

Art. 6

(Änderung des Landesgesetzes vom 11. August 1998, Nr. 9, „Finanzbestimmungen in Zusammenhang mit dem Nachtragshaushalt des Landes Südtirol für das Finanzjahr 1998 und für den Dreijahreshaushalt 1998-2000 und andere Gesetzesbestimmungen“)

Absatz 1 [Prüfung über die Kenntnis der zweiten Sprache bei Wettbewerbsausschreibungen des Lehrpersonals]

Art. 48 des Landesgesetzes Nr. 9/1998 enthält Bestimmungen zum Rechtsstatus des Lehrpersonals. Absatz 2 sieht u.a. vor, dass zu den Wettbewerben für die Aufnahme des Inspektions-, Direktions- und Lehrpersonals durch Wettbewerbe nach Titeln und Prüfungen oder durch Ausbildungslehrgänge mit Auswahlverfahren jenes Personal, einschließlich der Zweitsprachlehrpersonen, zugelassen ist, das im Besitz der allgemeinen vorgeschriebenen Voraussetzungen sowie jener besonderen Voraussetzungen ist, die das DPR Nr. 89/1983 (Durchführungsbestimmungen zum Autonomiestatut im Schulbereich) festlegt.

Um der besonderen sprachlichen Situation in Südtirol Rechnung zu tragen, soll die Möglichkeit vorgesehen werden, dass die Wettbewerbsausschreibungen für das

superare un apposito esame sulla conoscenza della rispettiva lingua di insegnamento. Il comma 2 estende l'applicazione di tale disposizione anche agli e alle aspiranti ad un incarico a tempo determinato. Gli e le aspiranti senza abilitazione devono sostenere il predetto esame "linguistico" se non hanno conseguito l'esame di Stato conclusivo della scuola secondaria di secondo grado nella lingua di insegnamento della scuola nella quale svolgeranno la loro attività.

Con tale disposizione viene estesa anche al personale docente di seconda lingua la finalità di garantire l'insegnamento nella madrelingua. In tal senso, il personale docente di seconda lingua che non abbia conseguito l'abilitazione nella lingua da insegnare oppure che non abbia conseguito l'esame di Stato conclusivo della scuola secondaria di secondo grado in una scuola, la cui lingua di insegnamento corrisponde alla lingua da insegnare, deve superare un apposito esame sulla conoscenza della seconda lingua da insegnare.

Art. 6

(Modifica della legge provinciale 11 agosto 1998, n. 9, recante "Disposizioni finanziarie in connessione con l'assestamento del bilancio di previsione della provincia per l'anno finanziario 1998 e per il triennio 1998-2000 e norme legislative collegate")

Comma 1 [Prova di conoscenza della seconda lingua nei bandi dei concorsi per il personale docente]

L'art. 48 della legge provinciale n. 9/1998 contiene disposizioni relative allo stato giuridico del personale insegnante. Il comma 2 prevede, tra l'altro, che per il reclutamento del personale ispettivo, direttivo e docente per mezzo di concorsi per titoli ed esami ovvero per mezzo di corsi-concorsi selettivi di formazione, acceda ai concorsi il personale in possesso dei requisiti generali, compreso il personale docente di seconda lingua, nonché di quelli speciali stabiliti dal DPR n. 89/1983 (norme di attuazione dello Statuto di Autonomia in materia scolastica).

Al fine di tener conto della particolare situazione linguistica in Alto Adige, i bandi dei concorsi per il personale docente non di seconda lingua (che, invece, ai sensi dell'art.

Lehrpersonal, ausgenommen jene für die Lehrpersonen der zweiten Sprache (welche bereits aufgrund Art. 12 der genannten Durchführungsbestimmungen im Schulbereich über den „Zweisprachigkeitsnachweis“ verfügen müssen), eine zusätzliche fakultative Prüfung über die Kenntnis der zweiten Sprache vorsehen können. Damit sollen Lehrpersonen, mit Kenntnissen in der zweiten Sprache, die freiwillig diese eventuell vorgesehene Prüfung absolvieren wollen, einen Wettbewerbsvorteil (z.B. zusätzliche Bewertungspunkte) erhalten.

Art. 7

(Schluss- und Übergangsbestimmungen)

Absatz 1 [Ersetzung des Wortes „Schulprogramm“ durch die Wörter „Dreijahresplan des Bildungsangebotes“]

Aufgrund der Einführung des Dreijahresplanes des Bildungsangebotes, welches das bisherige Schulprogramm ersetzt, ist es notwendig, in den einschlägigen Gesetzesbestimmungen das Wort „Schulprogramm“ durch „Dreijahresplan des Bildungsangebotes“ zu ersetzen.

Absatz 2 [Erstanwendung der Bestimmungen zum Dreijahresplan des Bildungsangebotes]

Da der vorliegende Gesetzentwurf mit 1. September 2016 in Kraft tritt (und somit auch die neuen Bestimmungen zum Dreijahresplan des Bildungsangebotes, welche u.a. vorsehen, dass der Dreijahresplan unter Einbeziehung der Schulgemeinschaft innerhalb November zu erstellen und zu genehmigen ist), ist es aus organisatorischen Gründen für die Schulen nicht möglich, den Dreijahresplan bereits im November 2016 zu genehmigen. Aus diesem Grunde sieht der vorliegende Absatz vor, dass in Erstanwendung der Dreijahresplan des Bildungsangebotes bis Ende Februar 2017 zu genehmigen ist.

Absatz 3 [Bestimmungen zur Leistungsprämie des Lehrpersonals]

Der Bereich der Leistungsprämien des Lehrpersonals ist derzeit von Art. 27 des Einheitstextes der Landeskollektivverträge für das Lehrpersonal und die Erzieher/innen der Grund-, Mittel- und Oberschulen Südtirols vom 23. April 2003 geregelt. Dabei wird der Fonds für Leistungsprämien auf das betroffene Personal nach Anteilen aufgeteilt. Absatz 5 sieht vor, dass die Anteile von der

12 delle citate norme di attuazione dello Statuto di Autonomia in materia scolastica deve essere in possesso del “certificato di bilinguismo”) possono prevedere una prova facoltativa di conoscenza della seconda lingua. Il personale docente con conoscenze nella seconda lingua, che facoltativamente assolve detto esame eventualmente previsto, può essere avvantaggiato nel concorso (per esempio ottenendo degli ulteriori punti di valutazione).

Art. 7

(Norme finali e transitorie)

Comma 1 [Sostituzione delle parole “piano dell’offerta formativa” con le parole “piano triennale dell’offerta formativa”]

In coerenza con l’introduzione del piano triennale dell’offerta formativa, che sostituisce l’attuale piano dell’offerta formativa, si rende necessario sostituire le parole “piano dell’offerta formativa” con “piano triennale dell’offerta formativa” nelle relative disposizioni di legge.

Comma 2 [Prima applicazione delle disposizioni relative al piano triennale dell’offerta formativa]

Poiché il presente disegno di legge entra in vigore il 1° settembre 2016 (e pertanto anche le nuove disposizioni relative al piano triennale dell’offerta formativa che prevedono, tra l’altro, che il piano triennale sia elaborato e approvato con il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica entro novembre) per motivi organizzativi non è possibile per le scuole approvare il piano triennale entro novembre 2016. Per questa ragione il presente comma prevede che, in prima applicazione, il piano triennale dell’offerta formativa sia approvato entro febbraio 2017.

Comma 3 [Disposizioni relative ai premi di produttività del personale docente]

La materia dei premi di produttività del personale docente è attualmente disciplinata dall’art. 27 del testo unico dei contratti collettivi provinciali per il personale docente ed educativo delle scuole elementari e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Bolzano del 23 aprile 2003. Il fondo destinato ai premi di produttività viene suddiviso tra il personale interessato in quote.

Schulführungskraft individuell differenziert aufgrund der mit den einheitlichen Gewerkschaftsvertretungen auf Schulebene einvernehmlich getroffenen Kriterien zugewiesen werden.

In der Praxis wurde in der Regel die Leistungsprämie allen Lehrpersonen zuerkannt. Um das meritokratische Element der Leistungsprämie hervorzuheben, sieht der Landesgesetzentwurf vor, dass die landeskollektivvertraglichen Bestimmungen zur Leistungsprämie des Lehrpersonals zu berücksichtigen haben, dass es bei der Zuweisung der Leistungsprämie keinen Grund- und keinen Höchstbetrag gibt und dass die Leistungsprämie auch nur einer begrenzten Anzahl von Lehrpersonen zugewiesen werden kann.

Absatz 4 [Fonds des Ergebnisgehalts]

Da die neue gesetzliche Regelung die bisherigen landeskollektivvertraglichen Bestimmungen zur Bewertung der Arbeit der Schulführungskräfte (und somit auch den darin vorgesehenen Fonds des Ergebnisgehaltes) ersetzt, ist es notwendig im Übergangswege vorzusehen, dass die Höhe des Fonds – solange sie nicht mit Landeskollektivvertrag neu festgelegt wird – dem bisherigen Betrag entspricht.

Absatz 5 [Planstelle des Lehrpersonals]

In dieser Bestimmung wird im Sinne der Rechtssicherheit festgehalten, dass die Lehrpersonen in der Provinz Bozen weiterhin ihre Planstelle an der Schuldirektion beibehalten.

Art. 8
(Aufhebung von Bestimmungen)

Absatz 1 Buchstabe a) [Aufhebung von Art. 17 des Landesgesetzes vom 18. Oktober 1995, Nr. 20, „Mitbestimmungsgremien der Schulen“]

Art. 17 des Landesgesetzes Nr. 20/1995 legt u.a. fest, dass die zuständige Schulamtsleiterin oder der zuständige Schulamtsleiter die Aufsicht über den regulären Betrieb der Mitbestimmungsgremien auf Schulebene ausübt. Bei Übertretung der einschlägigen Bestimmungen fordern sie die

Tali quote sono attribuite con differenziazione individuale dalla dirigente scolastica o dal dirigente scolastico, sulla base di criteri definiti d'intesa con le rappresentanze sindacali unitarie presenti a livello di ciascuna istituzione scolastica.

Nella prassi, il premio di produttività è di norma riconosciuto a tutto il personale docente. Per sottolineare la natura meritocratica delle disposizioni sul premio di produttività, il disegno di legge provinciale prevede che le disposizioni del contratto collettivo relative al premio di produttività del personale docente debbano tenere conto del fatto, che, nell'assegnazione di tale premio, non è previsto alcun importo di base o importo massimo e che il premio stesso possa essere assegnato anche a un numero limitato di docenti.

Comma 4 [Fondo della retribuzione di risultato]

Poiché la nuova disciplina legislativa sostituisce le attuali disposizioni dei contratti collettivi provinciali relative alla valutazione del lavoro dei dirigenti scolastici e delle dirigenti scolastiche (e pertanto anche il previsto fondo della retribuzione di risultato) si rende necessario prevedere, in via transitoria, che l'ammontare del fondo, fino a quando l'ammontare non verrà determinato con contratto collettivo provinciale, corrisponda all'importo attuale.

Comma 5 [Sede di titolarità del personale docente]

Per questioni di certezza giuridica in tale disposizione si stabilisce che il personale docente mantenga la propria sede di titolarità presso un'istituzione scolastica.

Art. 8
(Abrogazione di disposizioni)

Comma 1, lettera a) [Abrogazione dell'articolo 17 della legge provinciale 18 ottobre 1995, n. 20, "Organi collegiali delle istituzioni scolastiche"]

L'art. 17 della legge provinciale n. 20/1995 stabilisce, tra l'altro, che l'Intendente scolastica competente o l'Intendente scolastico competente vigilino sul regolare funzionamento degli organi collegiali a livello di istituzione scolastica. In caso di violazione delle norme vigenti, invitano gli organi a

Gremien auf, unverzüglich für deren Behebung zu sorgen. Die Aufsicht schließt die Befugnis mit ein, die von den Mitbestimmungsgremien der Schule getroffenen gesetzeswidrigen Maßnahmen zu annullieren.

Diese Bestimmung ist bereits seit Inkrafttreten des Landesgesetzes zur Autonomie der Schulen (Landesgesetz Nr. 12/2000) als überholt zu betrachten, da mit der Autonomie der Schulen eine anderweitige Regelung eingeführt wurde: Art. 11 Absatz 5 des Landesgesetzes Nr. 12/2000 bestimmt, dass die Maßnahmen der Schulen 15 Tage nach Veröffentlichung auf der Anschlagtafel definitiv werden, wobei ein Einspruch beim Organ möglich ist, welches die Maßnahme erlassen hat; dieses trifft im Verwaltungswege eine definitive Entscheidung. Auch auf Staatsebene wurde die entsprechende Regelung aufgehoben.

Absatz 1 Buchstabe b) [Landesranglisten für das Lehrpersonal]

Art. 12 des Landesgesetzes Nr. 24/1996 enthält Bestimmungen zu den Landesranglisten für das Lehrpersonal. Absatz 1/bis legt im vorletzten und drittvorletzten Satz des Buchstabens b) fest, dass die neuen Landesranglisten für den Zugang zu Stellen an den italienischsprachigen Schulen nicht vor dem Schuljahr 2017/2018 und nach Inkrafttreten neuer von der autonomen Provinz Bozen im Sinne des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 10. Februar 1983, n. 89, in geltender Fassung, festgelegten Wettbewerbsklassen errichtet werden. Diese Bestimmung ist nun durch den Gesetzentwurf als überholt zu betrachten, der vorsieht, dass die neuen Landesranglisten auf jeden Fall ab dem Schuljahr 2017-18 errichtet werden, und der im Art. 5 Absatz 1 genau definiert, welche Personenkategorien berechtigt sind, Zugang zu haben (Lehrpersonen, die in den derzeitigen Landesranglisten eingetragen sind; lehrbefähigte Lehrpersonen, bzw. Lehrpersonen, die die Lehrbefähigung beim erwerben sind und die in den Schulranglisten eingetragen sind und in Besitz eines gewissen Dienstalters sind; lehrbefähigte Lehrpersonen, die erfolgreich einen für die Provinz Bozen ausgeschriebenen Wettbewerb absolviert haben).

Absatz 1 Buchstabe c) [Orientierung, Bildungskontinuität und Durchlässigkeit]

Das Landesgesetz Nr. 11/2010 bestimmt im

provvedere tempestivamente ad eliminarne le cause. Nella vigilanza è compreso il potere di procedere all'annullamento dei provvedimenti illegittimi adottati dagli organi collegiali della scuola.

Tale disposizione è da ritenere già superata dall'entrata in vigore della legge provinciale sull'autonomia delle scuole (legge provinciale n. 12/2000), poiché con l'autonomia delle scuole è stata introdotta un'ulteriore disciplina: l'art. 11, comma 5, della legge provinciale n. 12/2000 stabilisce, che i provvedimenti adottati dalle istituzioni scolastiche divengano definitivi il quindicesimo giorno dalla data della loro pubblicazione all'albo della scuola. Entro tale termine, può essere proposto reclamo all'organo che ha adottato il provvedimento, il quale decide definitivamente in via amministrativa. La corrispondente disciplina è stata abrogata anche a livello statale.

Comma 1, lettera b) [Graduatorie provinciali del personale docente]

L'art. 12 della legge provinciale n. 24/1996 contiene disposizioni relative alle graduatorie provinciali del personale docente. Il comma 1/bis stabilisce, alla lettera b) penultimo periodo, che le nuove graduatorie provinciali per l'accesso ai ruoli delle scuole in lingua italiana vengono istituite non prima dell'anno scolastico 2017/2018 e dopo l'entrata in vigore di nuove classi di concorso adottate dalla Provincia autonoma di Bolzano ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1983, n. 89, e successive modifiche. Tale disposizione è ora superata dalla previsione del disegno di legge che prevede che le nuove graduatorie provinciali vengano istituite in ogni caso a decorrere dall'anno scolastico 2017-18, definendo puntualmente, all'art. 5, comma 1, la tipologia di persone aventi titolo ad accedervi (docenti inseriti nelle attuali graduatorie provinciali, docenti abilitati o abilitandi inseriti nelle graduatorie di Istituto in possesso di una certa anzianità di servizio; docenti abilitati che abbiano superato un concorso bandito per la provincia di Bolzano).

Comma 1, lettera c) [Orientamento, continuità educativa e permeabilità]

La legge provinciale n. 11/2010 stabilisce

Art. 7 Absatz 2, dass die Schulen der Oberstufe Maßnahmen zur Orientierung der Schülerinnen und Schüler verwirklichen, um diese bei der Wahl von universitären bzw. parauniversitären Studiengängen sowie bei die Eingliederung in die Arbeitswelt zu unterstützen. Dieser Absatz soll nun aufgehoben werden, da mit dem vorliegenden Gesetzentwurf der Aspekt „Bildungswege Schule-Arbeitswelt“ mit einem eigenen Artikel geregelt wird (vgl. Art. 2 Absatz 2, mit welchem nach Art. 7 des Landesgesetzes Nr. 11/2010 der Art. 7/bis eingefügt wird.)

Abatz 1 Buchstabe d) [Jahresplan für den Schulsport]

Diese Bestimmung legt fest, dass die Landesregierung jährlich einen Plan für den Schulsport genehmigt. Zumal mit dem vorliegenden Gesetzentwurf im Landesgesetz Nr. 5/2008 der Art. 1/octies „Finanzierung von Bildungstätigkeiten“ eingefügt wird, der u.a. auch die Finanzierung des Schulsports regelt, kann diese Bestimmung aufgehoben werden.

Art. 10
Inkrafttreten

Aus organisatorischen Gründen wird vorgesehen, dass dieses Gesetz nicht im Laufe des Schuljahres 2015/2016 in Kraft tritt, sondern am 1. September 2016.

Die Abgeordneten werden gebeten, den vorliegenden Gesetzentwurf zu genehmigen.

März 2016

Die Bildungslandesräte

Christian Tommasini

all'art. 7, comma 2, che le istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo realizzino azioni di orientamento per le alunne e gli alunni, volte al sostegno di scelte adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore e all'inserimento nel mondo del lavoro. Tale comma deve ora essere abrogato, poiché con il presente disegno di legge l'aspetto "percorsi di alternanza scuola-lavoro" è disciplinato da un apposito articolo (cfr. art. 2, comma 2, con il quale dopo l'art. 7 della legge provinciale n. 11/2010 viene inserito l'art. 7/bis).

Comma 1, lettera d) [Piano annuale delle attività sportive scolastiche]

Tale disposizione stabilisce che la Giunta provinciale approva un piano annuale delle attività sportive scolastiche. Atteso che il presente disegno di legge inserisce nella legge provinciale n. 5/2008 l'art. 1/octies "Finanziamento di attività formative", che tra l'altro disciplina il finanziamento delle attività sportive scolastiche, la presente disposizione può essere abrogata.

Art. 10
(Entrata in vigore)

Per motivi organizzativi si prevede che la presente legge non entri in vigore nel corso dell'anno scolastico 2015/2016, ma il 1° settembre 2016.

Si chiede alle Signore e ai Signori Consiglieri l'approvazione dell'allegato disegno di legge.

Marzo 2016

Gli assessori all'istruzione

Florian Mussner

Sichtvermerke i. S. d. Art. 13 L.G. 17/93
über die fachliche, verwaltungsgemäße
und buchhalterische Verantwortung

Visti ai sensi dell'art. 13 L.P. 17/93
sulla responsabilità tecnica,
amministrativa e contabile

Der Amtsdirektor / Il Direttore d'ufficio	SCHWARZER KLAUS	29/03/2016 09:20:15
Der Abteilungsdirektor / Il Direttore di ripartizione	TSCHIGG STEPHAN	29/03/2016 10:39:02
Der Abteilungsdirektor / Il Direttore di ripartizione	TUTTOLOMONDO TONINO	24/03/2016 12:12:05
Der Amtsdirektor / Il Direttore d'ufficio	BERTAGNOLLI IVANA	24/03/2016 12:33:47
Der Abteilungsdirektor / Il Direttore di ripartizione	PRINOTH ALEXANDER OSWALD	29/03/2016 09:17:06

Laufendes Haushaltsjahr

Esercizio corrente

La presente delibera non dà luogo a
impegno di spesa.
Dieser Beschluss beinhaltet keine
Zweckbindung

zweckgebunden

impegnato

als Einnahmen
ermittelt

accertato
in entrata

auf Kapitel

sul capitolo

Vorgang

operazione

Der Direktor des Amtes für Ausgaben

30/03/2016 15:15:17
NATALE STEFANO

Il direttore dell'Ufficio spese

Der Direktor des Amtes für Einnahmen

Il direttore dell'Ufficio entrate

Diese Abschrift
entspricht dem Original

Per copia
conforme all'originale

Datum / Unterschrift

data / firma

Abschrift ausgestellt für

Copia rilasciata a



Der Generalsekretär
Il Segretario Generale

MAGNAGO EROS

30/03/2016

Der Landeshauptmann
Il Presidente

KOMPATSCHER ARNO

30/03/2016

Es wird bestätigt, dass diese analoge Ausfertigung, bestehend - ohne diese Seite - aus 36 Seiten, mit dem digitalen Original identisch ist, das die Landesverwaltung nach den geltenden Bestimmungen erstellt, aufbewahrt, und mit digitalen Unterschriften versehen hat, deren Zertifikate auf folgende Personen lauten:

*nome e cognome: Arno Kompatscher
codice fiscale: IT:KMPRNA71C19D571S
certification authority: InfoCert Firma Qualificata
numeri di serie: 34EA36
data scadenza certificato: 10/01/2017*

Si attesta che la presente copia analogica è conforme in tutte le sue parti al documento informatico originale da cui è tratta, costituito da 36 pagine, esclusa la presente. Il documento originale, predisposto e conservato a norma di legge presso l'Amministrazione provinciale, è stato sottoscritto con firme digitali, i cui certificati sono intestati a:

*nome e cognome: Eros Magnago
codice fiscale: IT:MGNRSE66H24H612Y
certification authority: InfoCert Firma Qualificata
numeri di serie: 3601ED
data scadenza certificato: 28/02/2017*

Die Landesverwaltung hat bei der Entgegennahme des digitalen Dokuments die Gültigkeit der Zertifikate überprüft und sie im Sinne der geltenden Bestimmungen aufbewahrt.

Ausstellungsdatum

22/03/2016

Diese Ausfertigung entspricht dem Original

L'Amministrazione provinciale ha verificato in sede di acquisizione del documento digitale la validità dei certificati qualificati di sottoscrizione e li ha conservati a norma di legge.

Data di emanazione

Per copia conforme all'originale

Datum/Unterschrift

Data/firma